Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 277

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Venerdì 20 novembre 1942 - XXI

ABBONAMENTI: Italia Albania Impero e Colonie: Anno L. 76 Semestre L. 38, Trimestre L. 20 Estero: Anno L. 155 Sem. L. 80, Trim. L. 40. Un numero cent. 30. Arretrato cent. 60. Direzione e Amministrazione via Carducci 7. Tel. 1-15 e 8-60. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna, Commerciali L. 2, Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 4. Necrologie L. 4 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree ecc. L. 4. Economici: vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g. tel. 0-59. MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-333

LOTTA SENZA TREGUA NELL'AFRICA SETTENTRIONALE FRANCESE

Truppe e campi d'aviazione americani sotto il fuoco dei bombardieri dell'Asse

Un incrociatore leggero e un cacciatorpediniere ripetutamente colpiti lungo le coste libiche

Bollettino n. 908

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

I movimenti delle truppe italo-germaniche in Cirenaica si svolgono regolarmente. Azioni dell'aviazione britannica sono state efficacemente contrastate. Quattro «Huricane» risultano distrutti dalle batterie contraeree.

Lungo le coste libiche, bombardieri tedeschi hanno ripetutamente colpito un incrociatore leggero e un cacciatorpediniere.

Nel Nord Africa francese formazioni dell'Asse attaccavano forze avversarie in marcia e campi di aviazione.

Velivoli nemici hanno effettuato questa notte una incursione su Torino; sono segnalati danni sensibili a fabbricati civili e alcuni incendi prontamente domati. Le vittime tra la popolazione sono 24 morti e 52 feriti. I nomi e cognomi verranno pubblicati sui giornali locali. Il contegno della popolazione è stato calmo e disciplinato.

Dal dire al fare...

Alexander precisa gli scopi dell'invasione americana

ROMA, 19.

Il generale Alexander, comandante in capo delle forze alleate nel medio oriente, ha tratteggiato la attuale situazione in Africa in una conversazione tenuta ai corrispondenti di guerra al Cairo. «Non sussiste alcun segreto — ha detto il generale — circa l'obiettivo dell'attuale campagna nel deserto occidentale e nel nord Africa. Le forze alleate, da due opposte direzioni avanzano per impedire all'Asse di consolidare le sue posizioni in Tunisia e in Tripolitania. Una vittoria significherebbe la esclusione dei nazisti e dei fascisti dalla costa mediterranea dell'Africa e conseguentemente libertà di passaggio attraverso il Mediterraneo dei convogli alleati». Il generale ha proseguito mettendo in rilievo la necessità di rendersi chiaramente conto delle difficoltà che si incontreranno in Africa ed ha ammonito contro un facile ed irriflessivo ottimismo. «Il nemico — ha detto il generale — resisterà aspramente dovunque ciò gli sarà possibile: i suoi reparti di retroguardia hanno combattuto accanitamente».

Con l'occupazione della Tunisia
l'Asse è in possesso d'una formidabile base

BERLINO, 19.

Un commento ufficioso sottolinea che con la occupazione della Tunisia le potenze dell'Asse si sono impossessate di una posizione chiave la quale consente di sbarrare completamente il Mediterraneo occidentale da quello orientale.

I convogli verso quest'ultimo non potranno più seguire come in passato, la rotta lungo le coste della Tunisia. Il canale di Sicilia è diventato così per il nemico straordinariamente pericoloso. Inoltre con Biserta l'Asse si è impadronito di una base navale che è forse la migliore di tutto il Mediterraneo. La guerra, prosegue il commento, ha documentato ad usura che le potenze dell'Asse una volta occupata una posizione la difendono fino all'estremo.

L'illusione anglo-americana di potersi impadronire senza colpo ferire di tutta l'Africa settentrionale francese è naufragata miseramente così pure è stato stroncato il piano nemico di aggredire Rommel alle spalle. Per realizzarlo gli anglo-americani debbono prima conquistare Biserta e Tunisi. Gli americani dovranno dimostrare ora se in Tunisia sappiano combattere meglio che nelle Filippine. Dovranno inoltre dimostrare di essere diventati nel frattempo dei maestri nel campo dei rifornimenti.

A Berlino si è molto soddisfatti di questi primi successi. I fatti hanno dimostrato che non gli americani e gli inglesi pongono piede nell'Africa settentrionale e sul continente, ma viceversa sono state le forze dell'Asse che per salutare gli intrusi si sono insediati nel punto strategicamente più importante dell'Africa settentrionale.

Il colpo nell'Africa francese
ha privato gli approvvigionamenti inglesi di un notevole tonnellaggio

LISBONA, 19.

Il colpo britannico nell'Africa settentrionale francese impegna un notevole tonnellaggio che, data la scarsità del naviglio dovuta alle perdite inflitte alla Marina anglo-sassone dalla implacabile lotta dei sottomarini dell'Asse, si è dovuto sottrarre ai servizi essenziali del Paese.

Di tale situazione di fatto si rende conto il ministro inglese dell'alimentazione Woolton il quale ha ritenuto necessario informare il popolo britannico che per l'impresa africana molte navi già adibite all'importazione dei viveri sono state distolte dalla loro normale attività. Woolton ha ammonito altresì che si dovranno pertanto attendere nuove restrizioni e che l'opinione pubblica non deve abbandonarsi a pericolose illusioni.

Le difficoltà dei rifornimenti per le democrazie
nei rilievi della stampa turca

ANKARA, 19.

In un editoriale, il *Cumhuriyet* riepiloga gli avvenimenti in corso in Africa e nel Mediterraneo e rileva che bisogna tener presente le difficoltà derivanti alle democrazie dal fatto che esse devono lottare al di là del mare e rifornirsi attraverso questo.

Gli anglosassoni hanno subito danni navali molto gravi in tre anni e continuano a subirne tanto che si ignora se il tonnellaggio attuale sia sufficiente ai loro bisogni. L'azione in Africa impone agli anglo-americani nuovi oneri e nuove difficoltà nei trasporti.

Non è facile assicurare ad una armata moderna — osserva il giornale — tutto quanto le occorre. Immense file di navi dovranno attraversare l'Oceano per raggiungere l'Africa dove gli anglo-americani in ogni caso dovrebbero mantenere grandi forze. In ultima analisi quindi, l'azione intrapresa per costringere l'Asse a disperdere le sue forze, obbliga invece le democrazie a disperdere le proprie.

NOTA ROMANA
Si romperanno i denti

ROMA, 19.

(E.S.) - Le calorose manifestazioni di entusiasmo e di fede con le quali il popolo siciliano dei borghi e delle città ha accolto il Segretario del Partito e la virile fermezza con la quale Torino ha sopportato la feroce offesa nemica, danno la misura del clima spirituale nel quale oggi vive, opera e combatte il popolo italiano.

La Sicilia che sofferse, Torino che soffre e con essi ogni altra città o contrada che possa essere domani destinata ad un più duro calvario rispondono e risponderanno sempre con la stessa romana fierezza: serrando i denti e annotando i lutti, le devastazioni, le rovine per la grande ora non lontana nella quale tutte le offese saranno rese ad usura con metodica ed implacabile durezza.

Il popolo sente che l'obiettivo della R.A.F. è lui, proprio lui: le sue case dense di affetti e di figli che il nemico cerca.

Ma se le bombe hanno ragione della carne esse sono impotenti contro lo spirito che sulle rovine, sugli incendi, sui corpi dilaniati più alto si leva e fiammeggia.

Al duro proponimento dei siciliani risponde quello dei torinesi; un arco ideale si stende dall'un capo all'altro d'Italia, su queste due roccaforti estreme della nostra unità, e protegge gli italiani da ogni possibilità di smarrimento e di affosciamento. Ieri Genova non volle essere di meno di Catania e tenne fermo il suo posto; oggi Torino emula Genova nella tenacia e nell'orgoglio. Se la serie dei misfatti seguirà ogni città d'Italia terrà presente l'eroismo ed il martirio delle città sorelle: è l'epopea del popolo italiano che nulla mai potè piegare nei secoli e che nulla piegherà nè oggi nè domani, costituirà ancora una volta l'orgoglio dell'uman genere ed il prodigio della nuova storia.

Odio per lo straniero ma crescente sconfinato amore per l'Italia e per gli italiani: questo è il comandamento dell'ora.

Da questo amore attingeremo tutte le virtù che oggi più ci abbisognano: lo stoicismo, la tenacia, la serenità, l'impeto, la volontà indomabile. Da questo senso di solidarietà disperata con la nostra gente là dove essa più sanguina e dolora, con la nostra terra là dove essa più si sconvolge e si squarcia, sorgerà il miracolo che sempre accompagna e conclude le più spaventose procelle; il sole che rincuora gli uomini al lavoro, alla speranza, all'amore.

Gibilterra trasformata in un grande ospedale militare

ROMA, 19.

Un comandante di navi portoghesi giunto a Lisbona reduce da Gibilterra, ha dichiarato ai giornali che la città predetta sembra un grande ospedale militare a causa del gran numero di feriti che sono giunti colà reduci dall'Africa settentrionale francese: inoltre ha affermato il predetto Comandante che nelle giornate scorse sono anche giunti a Gibilterra numerosi piroscafi e navi da guerra americane ed inglesi gravemente danneggiate dai bombardamenti degli aerei dell'Asse.

Gli ebrei responsabili degli arresti di alte personalità algerine

TANGERI, 19.

L'alta direzione ebraica della guerra anglo - nord americana ha avuto una nuova conferma in Africa settentrionale con l'immediato ripristino in Africa e nel Marocco delle leggi filo-ebraiche Gremieux e l'immediato appoggio delle autorità militari anglo - nord americane hanno dato in Algeria agli agitatori ebrei e ai delinquenti comunisti. La mano ebraica ha ordinato l'arresto delle note personalità algerine che sono state messe in carcere perchè considerate nemiche per interessi politici e finanziari delle potenti comunità nord-ebraiche dell'Africa settentrionale.

Le comunità ebraiche dell'Algeria, del Marocco e della Tunisia le quali sono state sempre strettamente vincolate ai grandi interessi finanziari di Londra e di New York, hanno avuto una parte predominante nel disordine politico e statale dell'impero coloniale francese. Gli ebrei aspettavono l'arrivo dei soldati inglesi e nord americani e appena essi sono arrivati sul suolo dell'Africa francese si sono messi immediatamente ai loro ordini presentando nellostesso tempo ai generali di Roosevelt e di Churchill le loro liste di prescrizione e gli elenchi delle loro vendette.

Il movimento demografico del mese di ottobre
Gli italiani sono 45637000

ROMA 19

Il supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 276 del 21 novembre 1942 XXI conterrà i seguenti dati circa il movimento demografico del Regno:

Il numero dei matrimoni celebrati nell'ottobre ultimo scorso è stato di 29 ?74; il numero dei nati vivi nello stesso mese è stato di 76 mila 189; il numero dei morti nello stesso mese è stato di 50.119; nell'ottobre 1942-XXI l'eccedenza dei nati vivi sui morti è stata di 26.070; l'eccedenza dei rimpatri sugli espatri è stata di 86 unità. Al 31 ottobre 1942 XXI gli abitanti residenti nel territorio metropolitano esclusi i nuovi territori entrati a far parte integrante del Regno nel corso dell'attuale guerra ammontano a 45 milioni 637 mila.

Un rapporto di Ravasio ai gerarchi di Bergamo

BERGAMO, 19.

Il Vice Segretario del Partito Ravasio ha qui presenziato un rapporto a 1200 gerarchi del capoluogo e della provincia che si è svolto nella Casa Littoria.

Dopo aver ascoltato una relazione del federale sansepolcrista Gallarini, il vice Segretario del Partito ha parlato ai gerarchi sui doveri dell'ora elogiando la compattezza, l'operosità e la fede da cui è animato il Fascismo bergamasco. Il rapporto si è aperto e chiuso con vibranti manifestazioni all'indirizzo del Duce e al canto degli inni della Rivoluzione.

Il clima spirituale dell'Italia nei rilievi di un giornalista tedesco

BERLINO, 19.

Il corrispondente da Roma della *Neusche Allgemeine Zeitung*, Leo Boehmer, constata che i recenti avvenimenti in Africa hanno raddoppiato la forza di resistenza, la volontà combattiva e lo spirito di sacrificio del popolo italiano. Certamente l'Italia non si abbandona in questo momento ad un ottimismo prematuro nè ad una colpevole indifferenza. Essa sa quale sia la posta del gioco, e fin dal principio ha sempre guardato all'avvenire con coraggio e con avvedutezza, senza tralasciare alcuna eventualità. Allo stesso modo — aggiunge il corrispondente — l'Italia non si lascia impressionare dalla propaganda avversaria. Essa è unita intorno al Duce. Conosce il suo nemico mortale ed è pronta a difendere fino all'ultimo il suo spazio vitale, oggi come all'epoca delle sanzioni, in cui appunto ebbe inizio la lotta contro l'oppressione della Gran Bretagna.

Cripps e la minaccia dei sommergibili

ROMA, 19.

Prendendo la parola ai Comuni, nel dibattito in risposta al discorso del trono, Cripps, Lord del sigillo privato, ha detto: «una lotta severa ed ardua attende gli alleati in Africa settentrionale. Le conquiste alleate forniscono una ragione molto solida per avere una maggiore fiducia, ma l'Asse dispone di una ampia potenza per rispondere e tanto qui che in tutto il Commonwealth britannico saranno indispensabili sforzi enormi».

Cripps ha concluso dicendo: «forse il problema più grave cui noi dobbiamo far fronte è costituito dalla minaccia dei sommergibili. La chiave vitale del nostro successo è rappresentata dalla potenza marittima.

Crescente ecatombe di naviglio nemico ad opera dei sommergibili dell'Asse

Oltre 75 mila tonnellate colate a picco nei primi quindici giorni di novembre - Formidabile incremento del potenziale bellico germanico

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

BERLINO, 19.

Le tempeste autunnali che rendono quasi proibitiva la navigazione nell'Atlantico settentrionale e centrale non riescono a far segnare una battuta all'attività sempre più serrata ed incalzante dei sommergibili dell'Asse; che anzi contrariamente ad ogni presunzione, sanno trarre tutti i possibili vantaggi dalle difficoltà atmosferiche per continuare su tutti i mari del mondo a dare la caccia ai piroscafi nemici isolati e ad attaccare in massa i convogli scortati. Ad onta delle assicurazioni ottimistiche fatte troppo a cuore leggero da Knox alcuni giorni fa l'arma subacquea della nuova Europa continua anche in questi giorni a creare nuovi vuoti nel tonnellaggio nemico; tanto che — anche in base alle notizie di siluramento date dagli inglesi e dagli americani — non è da escludersi che quanto prima vengano annunciate con un bollettino straordinario i nuovi successi delle unità sottomarine che hanno intenzione di battere proprio in novembre cioè nel mese delle più violente tempeste il loro primato.

Nel mese di settembre come si ricorderà, oltre un milione di tonnellate vennero colate a picco dall'Aviazione e dai sommergibili: ora nei primi quindici giorni di novembre sono stati distrutti oltre tre quarti di milione di tonnellate e si ha perciò motivo di sperare che con le vittorie che non mancheranno nella seconda quindicina si possa superare il primato del 1942 e forse anche quello assoluto che è stato registrato nell'aprile 1941 quando furono mandati in fondo al mare piroscafi per un milione e 200 mila tonnellate.

Roosevelt può continuare dunque ad evitare gli scivoloni deplorati da lui nel suo radio-discorso di ieri e può insistere con faccia cornea a mentire sistematicamente e spudoratamente ai suoi sudditi «per mantenere le polveri asciutte»; ma non riuscirà con ciò a distruggere una realtà che si farà sentire sempre più duramente nell'economia bellica delle nazioni anglosassoni e che del resto è stata già denunciata da un provvedimento che per i londinesi — esperti in cose marittime — è di una chiarezza chè nessun messaggio ufficiale riuscirà mai ad offuscare.

Secondo una notizia da fonte neutrale a Londra, in seguito alla intensificazione della campagna sottomarina da parte dell'Asse, è stato autorizzato un aumento dei premi di assicurazione marittima che vengono portati al 10 per cento anzichè al 6 per cento.

Alla minaccia subacquea dell'Asse bisogna poi aggiungere quella costituita dall'Aviazione italo-germanica e fin dove arriva il suo raggio d'azione si accanisce particolarmente contro i traffici marittimi del nemico, così nel Mediterraneo dove nei giorni scorsi si è avuta una ecatombe di naviglio e di unità da guerra anglosassone, come nel mar Caspio dove ieri è stata affondata una petroliera sovietica mentre altre due rimanevano gravemente danneggiate.

E intanto la produzione bellica in Germania, forte di un formidabile complesso industriale, si va potenziando sempre più per poter affrontare vittoriosamente le prove imminenti e lontane che l'attendono. A tal proposito è interessante riportare quanto ha comunicato l'altro ieri ad un congresso indetto al fronte di lavoro il consigliere di stato Meinberg il quale ha annunziato lo sfruttamento di tutta una serie di nuove invenzioni i cui effetti saranno risentiti nelle operazioni della prossima primavera. Questa dichiarazione ha sollevato un'eco tanto più vasta in quanto il Führer nel suo ultimo discorso aveva detto che lo spirito inventivo germanico non riposa.

Il consigliere Meinberg non ha esitato ad aggiungere che l'armamento germanico ha compiuto in questi ultimi mesi una autentica svolta e che i suoi progressi sono letteralmente inimmaginabili non soltanto nel piano qualitativo ma anche su quello quantitativo.

Dopo la decisione del Caudillo di mobilitare parzialmente
A Londra si tenta di insinuare sospetti sulla neutralità spagnola

ROMA, 19

Mentre il significato delle dichiarazioni di carattere militare adottate dal Caudillo è stato naturalmente e perfettamente compreso nelle capitali dell'Asse, si assiste, viceversa, al subdolo ma inefficace atteggiamento della propaganda britannica. Sia con particolari sui giornali londinesi, sia con emissioni radiofoniche, sia infine con elementi forniti ai corrispondenti esteri della capitale britannica, si tenta di insinuare che la parziale mobilitazione sia diretta contro una ipotetica invasione da parte delle Potenze dell'Asse.

Si tratta del consueto tentativo inglese di suscitare dubbi e sospetti intorno alla neutralità della Spagna. Analoghe manovre vengono in questi giorni tentate dalla propaganda anglo-americana nei riguardi della Turchia.

La realtà è che dopo le non richieste assicurazioni date da Roosevelt circa la penisola iberica e il Marocco spagnolo, la decisione di Franco esprime ovviamente il legittimo atteggiamento del «fidarsi è bene e non fidarsi è meglio». E' vana la manovra della propaganda inglese nel sottolineare che, mentre Roosevelt ha dato assicurazioni, le Potenze dell'Asse non ne hanno date.

E' chiaro che per parte delle Potenze dell'Asse, amiche della nuova Spagna fin dai tempi duri e difficili della guerra civile, assicurazioni di questo genere sarebbero pleonastiche. Inoltre è evidente che, se Roosevelt si è sentito in dovere di fornire tali non richieste assicurazioni, è perchè egli si presentava, e si presenta, nello spazio africano e mediterraneo immediatamente vicino alla Spagna e ai suoi interessi, in chiara veste di aggressore e invasore di territori neutrali.

D'altra parte, quale valore si ha da fare alle assicurazioni di Roosevelt come ad ogni altra parola dell'uomo che aveva preso solenne e ripetuto impegno di non mandare i soldati nord-americani a combattere oltre mare, gli spagnoli lo sanno benissimo al pari di tutto il mondo.

Quello che si pensa a Berlino

BERLINO, 19.

In merito alle misure militari ordinate dal generale Franco, in questi circoli politici si fa notare che la motivazione dell'aggressione anglo-americana «cercare il punto più debole per sferrare l'attacco contro l'Europa» lascia aperto a Roosevelt tutte le possibilità per ulteriori aggressioni. E' pertanto ovvio e naturale che un capo di Governo, consapevole della propria responsabilità e dei propri doveri, adotti le necessarie misure di precauzione.

Se il comunicato ufficiale spagnolo parla, tra l'altro a questo proposito, di difesa della «neutralità» del Paese, ciò non significa che sia stato abbandonato l'atteggiamento della non belligeranza.

Quest'ultima definizione adottata per la prima volta dall'Italia allo scoppio della guerra europea, e successivamente dal Governo di Madrid, non esiste come tale nel linguaggio vero e proprio del diritto internazionale ed in pratica non fa che esprimere una neutralità che viene sottolineata con uno speciale significato. Affermando in proposito di difendere la neutralità della Spagna, il Governo di Madrid implicitamente afferma, quindi, di voler difendere l'atteggiamento assunto dal Paese fin dal primo giorno nei confronti della guerra europea.

Non belligeranza e neutralità sono così concetti identici, come ha precisato il commentatore della Wilhelmstrasse.

In grande rilievo si mette, a tale proposito, a Berlino, il decalogo pubblicato e diffuso in Spagna ad iniziativa della Falange, la cui chiarezza, si osserva, non lascia nulla a desiderare. E' vero che agli effetti internazionali la Falange non si identifica con il Governo. Quest'ultimo, come ha dichiarato a suo tempo il Caudillo, è un Governo falangista.

Alla Wilhelmstrasse si pensa che, dati i rapporti di buona collaborazione esistenti tra la Spagna ed il Portogallo, quest'ultimo non possa giudicare la situazione da un punto di vista diametralmente opposto a quello di Madrid. Si ritiene, anzi, che il Governo di Lisbona nutra determinate preoccupazioni a causa dell'imperialismo anglo-sassone manifestatosi così nettamente nelle operazioni contro l'Africa settentrionale francese.

Il Segretario del P. N. F. fra i rurali etnei

Un commento madrileno

MADRID, 19.

Sotto il titolo «Il vero significato della legge di mobilitazione» il giornale «Informaciones» scrive: «E' evidente che la guerra si avvicina a noi. Non possiamo continuare a vivere come finora preoccupandoci solamente dei nostri soli problemi interni, per importanti che essi siano. Siamo la sola Nazione europea, con il Portogallo, che non abbia mobilitato quando tutte le altre lo hanno fatto da anni, comprese quelle che sono lontane dal teatro di guerra. Il Caudillo, intorno al quale ora più che mai noi dobbiamo raggrupparci in masse serrate, ha deciso di rafforzare i nostri mezzi difensivi. Questa misura non cambia nulla nell'atteggiamento che la nostra Patria ha mantenuto finora: si tratta anzi unicamente di rafforzare questo atteggiamento».

Mas italiani in servizio di perlustrazione

L'ORA DELLE DECISIONI E' GIUNTA IN FRANCIA

Le Potenze dell'Asse attendono di vedere ciò che si farà a Vichy

Il generale Weygand è stato arrestato

PARIGI, 19.

Facendo delle dichiarazioni ai rappresentanti della stampa, il portavoce della propaganda germanica ha detto che due manifestazioni caratterizzano sino ad oggi la posizione di Vichy. Una negativa: la constatazione che gli americani, invadendo l'Algeria e il Marocco, hanno rotto le relazioni diplomatiche; e una positiva: la proposta per la marcia delle truppe germaniche entrate nella Francia non occupata.

E' bene si sappia che le Potenze dell'Asse, senza mettere in dubbio la lealtà e la buona volontà del Presidente Laval, si rendono conto che il Governo di Vichy ha giocato ed intende di giocare su due scacchieri: ciò dimostra anche il fatto che fino ad oggi sono cadute le deliberazioni senza che alcuna decisione sia stata presa. L'accanita resistenza delle truppe francesi in Algeria e nel Marocco è esistita soltanto nei commenti ufficiali, ma, fatte rare eccezioni, mai nella realtà. Lo stesso atteggiamento dell'ammiraglio Darlan è stato influenzato dalle incertezze di Vichy e non, come alcuni hanno preteso, dall'entrata delle truppe italiane in certe regioni della Francia. Quanto al generale Weygand si conferma che egli è stato arrestato e ora si trova in Germania.

Un solo caso Giraud è bastato! — ha soggiunto il portavoce rispondendo ad una domanda sui motivi del suo arresto. Per ora si aspetta ancora le decisioni del Governo di Vichy; è possibile che le gravi decisioni che tutti aspettano siano quelle di un rimaneggiamento ministeriale e la formazione di un Governo di salute pubblica. Doriot ha chiesto di includere nel Governo Josef Dornaud quale ministro dell'interno, Benoit-Mechin quale ministro degli esteri e il contrammiraglio Platon per le Forze armate. La dichiarazione di Benoit-Mechin, pubblicata dal giornale Petit Parisien *giorni fa, sconfessata e vivamente deplorata dall'ambasciatore de Brinon, corrisponde alla realtà. Le affermazioni di alcuni giornali, e specialmente di Muchaste nel* Nouveau Temps, *che la Francia marcerebbe fianco a fianco con le Potenze dell'Asse, sono soltanto un desiderio degli ambienti collaborazionistici parigini, ma non ancora una realtà.*

IL RETROSCENA MAROCCHINO

Contrariamente alle affermazioni dei bollettini di Vichy
nessuna resistenza è stata opposta all'invasore americano

TANGERI, 19.

Viene ormai in chiaro che i bollettini di Vichy, in cui si parlava della resistenza di Nogues al Marocco contro gli americani, erano basati su elementi insussistenti. Nogues si limitò ad assicurare il proprio potere personale arrestando i degaullisti e si mise quindi subito d'accordo con gli americani. La radio Marocco, quanto la stampa francese, hanno infatti dato larga diffusione ad un proclama in data di ieri del generale Patton, comandante delle forze americane del Marocco. Attraverso tale proclama risulta, seppure ce ne fosse stato ancora bisogno, il tradimento di Nogues e dei francesi civili e militari del Marocco alla parola di obbedienza e devozione data al maresciallo Pétain. Il generale Patton, dopo aver rivolto un ringraziamento anche al Sultano per la «graziosa accoglienza» riservatagli, si profonde in sperticati elogi e ringraziamenti anche all'indirizzo di Nogues per la sua «completa cooperazione» tanto più che «la sua conoscenza del Paese e la fiducia che il sovrano nutre in lui sono già state molto evidenti per gli americani».

Nel proclama è anche detto che, poichè le «forze americane sono state profondamente sensibili alle accoglienze cordiali che hanno dovunque ricevuto, lo stesso generale si sente in dovere di ringraziare in modo particolare tutti coloro che con la loro fiducia nel comune scopo e con la buona volontà hanno contribuito al successo delle operazioni». L'autore del proclama dice di annettere particolare importanza al «sentimento filo-americano che si era sviluppato nel Marocco in questi ultimissimi mesi».

Questa complicità veniva poi, non più tardi di stamane, ribadita alla stessa presenza del Sultano in occasione del diciasettesimo anniversario dell'avvento al trono dello stesso Mulay Mohamed. Il generale Nogues, accompagnato dal generale Patton e da altre personalità, si è presentato ad esprimere i voti augurali di prammatica. Cinico è che Nogues anche stamane abbia parlato a nome del maresciallo Pétain e della Francia, dicendosi felice di avere al suo fianco, per la circostanza, il rappresentante di quella America la cui amicizia è stata sempre profondamente radicata nel cuore di ogni buon francese: amicizia che oggi deve ritenersi rinsaldata dalla presenza delle truppe nordamericane nell'Africa francese per una stretta, feconda collaborazione che deve condurre ad una maggiore prosperità del paese.

La nota ancora più grottesca è che Nogues conclude dicendo che tale collaborazione si sarebbe svolta sotto l'egida del maresciallo Pétain e del Sultano.

Il generale Patton, dopo i salamelecchi protocollari, ha colto l'occasione per rinnovare al generale Nogues, in nome di Roosevelt, le più calorose espressioni di gratitudine e le sue felicitazioni per la comprensione e la collaborazione dimostrate tanto da lui personalmente quanto da tutti i suoi dipendenti civili e militari durante le operazioni americane di occupazione.

Gli ebrei dell'Africa francese reintegrati nei loro posti

TANGERI, 19.

Questi ambienti musulmani registrano con interesse la notizia che, per ordine di Roosevelt, sono stati abrogati nel Marocco e in Algeria i decreti emanati a suo tempo dal maresciallo Pétain e che, a seguito di ciò, gli ebrei dell'Africa settentrionale francese vengono pienamente reintegrati nei loro diritti, mentre i maomettani, sospetti di essere partigiani di Vichy, o, peggio, simpatizzanti dell'Asse, vengono senz'altro cacciati in prigionia. Se ne può dedurre che anche quest'altra impresa, e cioè l'aggressione contro l'Africa settentrionale francese, ha avuto una parte preponderante la cricca giudaica che forma la guardia del Presidente nordamericano.

CRONACA DI UDINE

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

Telefoni Direzione. Redazione e Cronaca 1-15 Amministrazione 8-80. Ufficio Pubblicità 9-59

L'Ispettore del P. N. F. Manaresi visita i campi contumaciali di Udine e Tarvisio

E' giunto ieri nella nostra città l'Ispettore del Partito Angelo Manaresi, per visitare i Campi Contumaciali di Udine e di Tarvisio.

Alle ore 10 il gerarca, che era accompagnato dal Segretario Federale e dal Vice Segretario Federale Bortolozzi, salutato dagli squilli regolamentari, giunto al Campo contumaciale della Tappa 106. A porgergli il benvenuto si trovavano l'Ecc. Bergonzi, Comandante la Difesa, il comandante la Tappa col. Varvaro, e numerosi ufficiali.

L'Ecc. Manaresi, che vestiva la divisa di colonnello degli alpini ha subito iniziato la visita ai vari fabbricati che costituiscono la vasta caserma, riscontrando ovunque pulizia massima, decoro e confortevolezza. Di attento esame sono state oggetto le attrezzatissime cucine, dove si stava preparando il saporito ed abbondante rancio per la truppa, gli ariosi dormitori, le linde mense degli ufficiali e dei sottufficiali.

Dopo la visita, durante la quale l'Ecc. Manaresi manifestava ammirato la sua viva soddisfazione ed il suo elogio al col. Varvaro, il gerarca ha parlato alla truppa, portando ad esso il saluto della Patria e del Partito, che con tanta amorevole cura segue i figli d'Italia che su tutti i fronti, con il loro valore, tengono alto il nome ed il prestigio della Patria Fascista. Ha esortato poi i presenti a compiere sempre il loro dovere come hanno magnificamente fatto sugli sterminati campi di battaglia da dove sono reduci ed ha terminato il suo dire con elevate espressioni esaltanti il valore e la tempra granitica del soldato e del popolo italiano.

La schietta ed incisiva parola di Angelo Manaresi, che è scesa profondamente nel cuore di tutti i soldati ha provocato una calda ed appassionata manifestazione di fede e di devozione all'indirizzo del Re Imperatore e del Duce, il cui nome è stato a lungo scandito dai soldati.

Fatto segno ad una nuova ed ardente dimostrazione l'Ispettore Manaresi ha lasciato il Campo contumaciale, salutato dagli onori militari di rito.

Nel pomeriggio l'Ecc. Manaresi ha visitato il Campo Contumaciale di Tarvisio, dipendente dalla Tappa 34. Sempre accompagnato dal Segretario Federale e dal Vice Segretario Federale Bortolozzi, l'Ispettore è stato ricevuto all'ingresso del campo dal col. Grisi, comandante il Campo stesso, il quale lo ha poi guidato nella lunga ed attenta visita ai vari edifici che costituiscono il campo. Anche qui il gerarca ha avuto modo di constatare l'attrezzatura dei vari servizi e l'ordine e la disciplina che vi regnano. Pure ai soldati ospitati in questo campo Angelo Manaresi ha rivolto fervide e cameratesche parole che sono state accolte da entusiastiche dimostrazioni di fede e di dedizione alla Patria in armi.

Dopo aver ascoltato i canti di guerra che spontaneamente sgorgavano dal cuore dei soldati l'Ispettore del P.N.F. ha lasciato il campo contumaciale di Tarvisio, non senza essersi prima felicitato con il comandante col. Grisi.

Alla partenza del rappresentante del P.N.F. i soldati hanno entusiasticamente acclamato al Duce.

Libri per i soldati reduci dalla Russia

Un'altra cinquantina di libri ha arricchito la raccolta per la costituzione delle biblioteche che saranno donate dalla Federazione dei Fasci di Combattimento ai tre centri ove soggiornano in Friuli i reduci dal fronte antibolscevico.

Fra le offerte pervenute ieri segnaliamo quella del Presidente della Sezione provinciale del Nastro Azzurro generale Attilio Mombellardo, il quale ha aderito alla simpatica iniziativa con 24 bei libri.

Ecco l'elenco delle ultime offerte:
Rossana Ridomi 4 libri e un fascicolo.
Lia Messina, un pacco di riviste.
Luigia Moro, 2 fascicoli.
Clea Valente, 35 fascicoli.
Generale Attilio Mombellardo, 24 libri e 3 fascicoli.
Gianfranco ed Enrico Menazzi, 11 libri e un fascicolo.
Guido Fioretti, 5 libri e 20 fascicoli.

Ricordiamo che i libri più adatti sono quelli ricreativi, di avventure e i «gialli».

Le offerte si ricevono durante tutta la giornata agli uffici di Amministrazione de «Il Popolo del Friuli», via Carducci 7.

Unione lavoratori dell'industria

Somme giacenti di provenienza dalla Germania

Sono giacenti presso il nostro Ufficio Amministrazione, i seguenti importi, provenienti dalla Germania, che non possono essere spediti perchè mancano gli indirizzi degli aventi diritto:

Bressanutti Renato, L. 1.468,60 — Serafino Gerbatti L. 7,95 — Gregoris Giacomo L. 472 — Pascolo Amerigo L. 192,50 — Pedrotti Antonio L. 30,20 — Marluzzi Tarcisio L. 172 — Frizzi Adino L. 35,60 — Franceschini Giuseppe L. 67,60 — Niek Giuseppe L. 58,70 — Biasizzo Giovanni L. 18,20 — Tomat Giacomo L. 169,50 — Tartaro Antonio L. 145,20 — Tamigi Giuseppe L. 48,55 — Tonero Orlando lire 2.083,95 — Tommasella Pasquale L. 75,20 — Trevisan Angelo lire 906,45 — Mioni Primo L. 85 — Moro Umberto L. 162,90 — Molinaro Quinto L. 392,60 — Guerrin Guerrino L. 200,50 — Cassan Emilio L. 40,15 — Marchetti Mario L. 245,60.

Gli interessati sono invitati a far pervenire, al nostro Ufficio Amministrazione, piazza S. Cristoforo n. 4, il loro preciso indirizzo e citare anche il numero della tessera bancaria.

Lusinghiera affermazione di un artigiano friulano

L'artigiano Pilade Cappellari, friulano, residente a Ferrara di cui abbiamo diffusamente parlato altra volta a proposito della sua geniale applicazione della stenografia alla dattilografia, secondo il sistema «tipostenografico» da lui brevettato ha presentato di recente a Sua Santità Pio XII una macchina tipostenografica «Olivetti», che ha vivamente interessato il Santo Padre, il quale si è degnato di dettare al figlio dell'inventore Gilberto un messaggio per l'Arcidiocesi di Ferrara, tradotto nell'attimo stesso in cui il Santo Padre parlava, in tipostenoscritto.

Il sistema Cappellari è particolarmente interessante e pratico per la sua rapidità e chiarezza. Un testo ad esempio che in caratteri normali richiede 384 lettere comuni e quindi altrettante battute, è ridotto secondo il sistema a 170 caratteri ed altrettante battute.

Siamo lieti di segnalare questa nuova affermazione assai lusinghiera del valente artigiano nostro conterraneo.

G. U. F.

Rapporti nei Nuf

Ieri un componente del Direttorio del Guf ha tenuto rapporto ai dirigenti ed ai fascisti universitari del Nuf di Cividale del Friuli.

Dopo aver tracciato partitamente le direttive per le attività da svolgere nei campi culturale e sportivo, egli ha tenuto rapporto altresì al Comando di Fascio dei Littoriali del Lavoro, fissando le linee per una partecipazione numerosa a queste gare, massima espressione della gioventù lavoratrice nell'attuale periodo di guerra.

I rapporti si sono aperti e chiusi con il saluto al Duce.

Milizia Universitaria

Tutti i fascisti universitari delle classi 1923 e 1924, che hanno l'obbligo di frequentare i corsi allievi ufficiali della Milizia Universitaria, sono comandati di presentarsi immediatamente nelle successive ventiquattro ore dalla diramazione del presente comunicato presso la Segreteria del Guf per importantissime comunicazioni.

Trasmissione radiofonica interessante il Friuli

L'Ente Provinciale per il Turismo comunica:

Sabato 21 corrente la trasmissione della «Guida radiofonica del Turista» sarà destinata alla Venezia Euganea ed ai suoi canti popolari. La radioconversazione, redatta dal prof. Diego Valeri, avrà inizio alle ore 19,40 circa e sarà trasmessa dalle stazioni del programma A. Poichè la trasmissione interessa anche il Friuli, si reputa opportuno divulgare la notizia.

Il referendum della "Specola,, scade improrogabilmente sabato 28 novembre

Sono pervenute alla «Camerata della Specola» alcune richieste per una proroga della data di presentazione delle composizioni partecipanti al referendum per musiche su testi zoruttiani.

Si comunica che per la preparazione della manifestazione popolaresca che si svolgerà alla fine di dicembre nella nostra città, e durante la quale saranno presentate al pubblico le musiche migliori fra tutte quelle regolarmente pervenute, è necessario che le composizioni giungano assolutamente entro la data già fissata, e cioè il 28 novembre p. v.

Tale data è improrogabile, ed i partecipanti al referendum sono perciò pregati di inviare alla «Camerata della Specola», casella postale 174, Udine, i loro lavori entro e non oltre quella data.

Si ricorda ancora che al referendum possono partecipare composizioni musicali di qualsiasi genere, vocali o corali, con o senza accompagnamento, edite o inedite, eseguite o no in pubblico, anche di nuova composizione, purchè su versi zoruttiani e non citate sullo speciale fascicolo del «Ce fastu?», edito dalla Società Filologica Friulana.

Concorso per una culla

L'Istituto Veneto per il Lavoro, Delegazione interprovinciale dell'E.N.F.A.P.I., comunica che in occasione della Giornata della Madre e del Fanciullo, 24 dicembre 1942, i Fasci femminili, l'Opera maternità ed infanzia e l'Ente nazionale fascista per l'artigianato e le piccole industrie indicono un *Concorso nazionale per una Culla*. Il Concorso si svolgerà nella Bottega della Massaia rurale e dell'Artigiano ai Mercati Traianei di Roma dal 24 al 31 dicembre p. v.

Le dieci culle che, dalla Giuria nominata dagli Enti promotori, saranno giudicate le migliori in base ai criteri esposti qui appresso, saranno acquistate per essere donate ai figli di combattenti. Le altre verranno messe in vendita al pubblico e consegnate al termine della manifestazione.

A tutti i concorrenti meritevoli saranno aggiudicati diplomi di merito.

Al Concorso possono partecipare le aziende artigiane e piccole industriali e le iscritte alle Sezioni delle Massaie rurali.

La Giuria, nell'aggiudicazione insindacabile, terrà conto della praticità ed anche della semplicità delle culle, non ritenendo titolo di pregio la ricchezza di trine tessuti ed altri ornamenti di lusso, ma invece la materia prima usata. Si vuole in sostanza che la culla del bambino del combattente sia adeguata al momento che il Paese attraversa, pur conservando le delicate qualità della dolce sua funzione.

Saranno preferite le culle costruite con materiali autarchici, il cui uso sia consentito dalle vigenti disposizioni.

Le iscrizioni al Concorso dovranno essere notificate o presso l'Istituto Veneto per il Lavoro di Venezia, Riva del Carbon 4794, o presso le Federazioni provinciali dei FF. FF. o le Segreterie provinciali dell'Artigianato. Il termine utile per l'iscrizione scadrà il 30 novembre 1942-XXI.

Le culle che prenderanno parte al Concorso dovranno pervenire in porto franco alla Bottega della Massaia rurale e dell'Artigiano non più tardi del 18 dicembre XXI. Quelle che arriveranno dopo tale data, saranno escluse dal Concorso.

Le culle non acquistate, saranno restituite a cura e spese dell'E.N.F.A.P.I.

ATTI FEDERALI

Gioventù Italiana del Littorio

RIVIGNANO: *In data 13-11-XXI il fascista Gino Durigon è stato nominato Vice comandante della Gil in sostituzione del fascista Costantino D'Agostini.*

PINZANO: *In data 16-11-XXI il fascista Pietro Degan è stato nominato aiutante in II della Gil in sostituzione del fascista Giovanni Tosoni.*

IL COMANDANTE FEDERALE

G. I. L.

Rapporti

Mercoledì 18 corrente, nella sede della Gil di Pordenone, l'Ispettrice federale ha tenuto rapporto alle Ispettrici Gil di Azzano Decimo, Cordenons, Fiume Veneto, Pasiano, Porcia, Pordenone, Prata, Roveredo, S. Quirino, Tiezzo e Zoppola.

L'Ispettrice federale ha impartito direttive sull'attività da svolgere interessandosi particolarmente delle refezioni.

Corsi di ritmica

Domenica 22 ore 9 nella Palestra n. 1 della Piazza Ospedale avranno inizio le lezioni del Corso di ritmica istituito dal Comando federale Gil. Le organizzate iscritte e quelle che, non avendo data la loro adesione desiderassero frequentare il corso, sono invitate a presentarsi nell'ora e nel luogo indicati.

Le lezioni sono tenute dall'insegnante Graziella Dultin, che ha ottenuto già lusinghieri successi nel corso svolto nell'anno XX.

Volontari di leva nella R. Marina classe 1925

I giovani della classe 1925 che desiderano essere iscritti nella Leva del Mare nella specialità radiotelegrafisti di leva, dovranno presentare domanda al Comando federale della Gil (Sezione Leva Mare).

Il titolo di studio necessario è la 5a Elementare; avranno la preferenza coloro che si trovano in possesso di un titolo superiore.

I giovani dopo la specialità saranno tenuti a Udine presso l'Istituto tecnico industriale «A. Lcatelli».

Per schiarimenti rivolgersi al Comando federale della Gil (Sezione Leva Mare) via Girardini, Udine.

Giorgio Marussig commemorato dal Terz' Ordine francescano

Il giorno 8 dicembre alle ore 17, per iniziativa della Congregazione udinese del Terz'Ordine francescano sarà commemorata dal prof. don [illegible] l'eroica figura di Giorgio Marussig, Medaglia d'oro caduto gloriosamente sul fronte greco-albanese.

ISTITUTO DI CULTURA FASCISTA

"Con soldati d'Italia in Russia,,

Una rievocazione di don Biasutti al Cine-teatro Odeon

Domenica, 22 corrente, alle ore 11, nel cinema-teatro Odeon, il cappellano militare della 63a Legione «Tagliamento», prof. don Guglielmo Biasutti, rievocherà gli eroismi e le gesta dei nostri combattenti sul fronte orientale parlando sul tema «Con i soldati d'Italia in Russia».

L'intervento della cittadinanza udinese alla manifestazione, oltre all'interesse suscitato dalla palpitante realtà dell'argomento, vicenda grandiosa evocata da una testimonianza oculare costituirà anche una dimostrazione di solidarietà e di gratitudine del popolo nostro verso gli eroici figli della nostra terra impegnati sui fronti più lontani per la conquista di quella Vittoria che darà alla nostra gente una più alta giustizia e indipendenza.

SCHERMI

Le vie del cuore

La contessa Castiglione

Anche *Le vie del cuore* è uno di quei [illegible] film che, nella recente Mostra veneziana ha contribuito a far riportare all'Italia la palma nel confronto con la produzione straniera. [illegible] Ferrari non eguaglia quella intelligente, perfetta trasposizione sullo schermo che fu *I martiri* dalla commedia di Torelli, dramma con cui ha del resto più di un punto in comune, pure la nuova fatica del regista Mastrocinque non manca di quegli elementi emotivi e spettacolari sufficienti a farne opera viva e vitale. Impostata su una tesi coraggiosa, le conseguenze fatali dei cosiddetti matrimoni di convenienza — e una vivace polemica sorse già al primo apparire della commedia — la vicenda contrappone a un ambiente frivolo o inquinato dalla sorridente indulgenza con cui si accettavano (siamo nella seconda metà dell'ottocento) certe situazioni e certi compromessi, la fresca, delicata figura di una fanciulla che vivendo il suo puro dramma d'amore riscatta un poco le colpe di tutta una classe e di un'epoca.

Ha dato anima a questo personaggio un'attrice nuova, Maria di San Servolo. Fortunatissimo esordio. (Assieme a Piero Lulli di *Una storia d'amore* la seconda rivelazione della Mostra). Bella e dotata di comunicativa, ciò che stupisce nella di San Servolo, specie nella prima parte del film, è l'intensità con cui vive una parte quanto mai difficile a rendersi, la vastità e varietà dei mezzi interpretativi l'accortezza con cui disegna la metamorfosi di quell'Anna, così soave e così femminile, da vivace collegiale a fanciulla innamorata, a moglie conscia dei suoi doveri, a donna trepida di una maternità che dovrà ridarle il perduto amore.

La Calamai, il Rimoldi, il Ruffini, il Marcacci sono gli altri interpreti di maggior rilievo di questa produzione realizzata con fastoso decoro e attenta cura dei particolari: a proposito del Rimoldi segnamo al suo attivo la miglior interpretazione della sua carriera. Egli si è finalmente redento dalle colpe di quella congerie di stucchevoli interpretazioni che gli furono affidate, a solo scopo commerciale, dopo *Addio giovinezza*.

La musica di Enzo Masetti è un vero gioiello e corrisponde ottimamente alle necessità del film: sia nei commenti descrittivi, che nella introspezione della psicologia dei personaggi l'ispirazione e la oggettivazione hanno trovato la massima efficacia esplicativa e il miglior equilibrio interiore.

Le vie del cuore è perciò un nuovo grande titolo di merito della nostra cinematografia: di essa possiamo essere veramente orgogliosi.

Fuori programma un interessante cortometraggio: *Papà sia in guerra...*, interpretato nelle figure principali da Amedeo Nazzari, Margherita Carosio e Guido Notari, di viva efficacia propagandistica.

Al «Savoia».

* * *

Anche il secondo film della giornata, *La contessa Castiglione*, si muove nell'ambiente ottocentesco italiano: ma con grande diversità di soggetto e di realizzazione poichè ci troviamo di fronte agli avvenimenti politici e mondani che anticiparono il nostro Risorgimento e via via prepararono le guerre del '48 e del '59, fino alle mosse diplomatiche miranti ad ottenere l'alleanza di Napoleone Terzo.

L'atmosfera degli avvenimenti di corte frivoli e vuoti, alternati a spedizioni irredentistiche partigiane e segrete è tratteggiata con sobria efficacia e piena conoscenza dei mezzi espressivi idonei al genere dalla regia di Flavio Calzavara, il quale ha curato ogni particolare con attenta e scrupolosa meticolosità, non lasciandosi sfuggire alcuna possibilità per il proprio scopo. Ed ha fatto opera nobile e significativa rendendo efficacemente il tono e il calore dei tempi ivi esposti. La sua narrazione piana, duttile, discorsiva è ostacolata da un dialogo qua e là troppo letterario, e da una sproporzione dell'elemento parola rispetto all'elemento visivo. Ciò non ostante è un'opera storico-celebrativa che non mancherà di avere profonda eco nell'animo degli italiani, e agli italiani si rivolge come un atto di fede.

Doris Duranti, nella figura della bellissima contessa fiorentina intrigante e innamorata, Andrea Checchi, e Francesco Ciaienti in quella di Costantino Nigra sono gli interpreti principali: Napoleone Terzo è impersonato da Enzo Biliotti tanti altri nostri bravi attori interpretano le figure secondarie.

All'«Odeon».

c. c.

LA MOSTRA DEL CINEMA DEL GUF

Autorevoli precisazioni sul "formato,, ridotto

E' stata discussa ed è tuttora in discussione la questione circa la maggior esattezza dell'espressione «formato ridotto» rispetto a «passo ridotto» per indicare la pellicola 16 mm.

A suffragare l'asserzione della maggior attendibilità e della quasi «ufficialità» della definizione «formato ridotto» interviene la *Storia del Cinema* di Francesco Pasinetti, la quale, a pag. 463 così afferma: *Formato della pellicola*. Il formato della pellicola quale oggi si usa esisteva già nel 1894. Ma negli anni successivi si adottarono diversi formati, cui corrispondevano diversi tipi di macchine da presa e fu necessario uniformare il formato della pellicola e, di conseguenza, creare solo macchine da presa e da proiezione che corrispondessero a questo formato.

Il formato si indica in millimetri e questi millimetri corrispondono alla larghezza della pellicola. E' stato usato in qualche occasione un formato largo detto «grandeur» per la ripresa di vedute panoramiche; ma oggi non è più usato.

Il formato normale o standard è 35 mm. Tutti i film oggi vengono girati in 35 mm. Ma esistono anche altri formati, detti «formati ridotti». Il più antico fra questi è stato il 9,5 mm. che era applicato ad una pellicola la cui perforazione stava fra un fotogramma e l'altro, mentre nel formato 35 mm. la perforazione è laterale; il 16 mm. detto anche sub-standard. E' questo il tipico «formato ridotto» che permette risultati analoghi a quelli del formato normale. Infine esistono il 17.5 mm. e l'8 mm. Quest'ultimo è derivato dal 16 mm dimezzandolo verticalmente».

Non si osserva nel contesto della seguente voce alcun riferimento neppure occasionale alla definizione «passo ridotto»: per cui è vieppiù avvalorata la tesi primitiva del «formato ridotto», definizione esatta tanto dal lato tecnico che da quello della nomenclatura.

Sempre perciò, nonostante tutto e tutti, «formato ridotto»!

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra. — Per onorare la memoria di Ettore Tassi: Alessandro Sbrizi lire 20. Per onorare la memoria di Umberto Semintendi e di Ivonne Beltrame: Lao Menazzi-Moretti L. 50.

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Angelina Busolini ved. Iob: famiglia Bisaro L. 50.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Marina Arzani Mari: ing. Tita Rizzani L. 10. Per onorare la memoria di Maria Bertoli: Maria Bodini ved. Michieli lire 10. Per onorare la memoria di Ivonne Beltrame: Federico Valentinis L. 30.

Al Rifugio Bearzi. — Per onorare la memoria di Adele Nussi ved. Forster: Enrico Menazzi L. 10.

All'Istituto Tomadini. — Per onorare la memoria di Maria Bertoli: famiglia Lunazzi L. 10.

Cospicuo furto di biancheria

Nottetempo ignoti penetravano in casa del rag. Waldemaro Lipizer, segretario comunale del comune di Lestizza, e si impossessavano di due paia di lenzuola a due piazze, di due lenzuola ad una piazza, di camicie e mutande da uomo e da donna e di varii altri indumenti intimi, per un valore di 2500 lire.

Giacomo Sgoifo caduto per la Patria

Il 5 novembre c. m., a bordo di una cacciatorpediniera operante nelle acque del Mediterraneo, moriva valorosamente in una azione di guerra il giovane concittadino Francesco Sgoifo, sottocapo meccanico della R. Marina.

Aveva 20 anni e pieno di fede e di entusiasmo attinti nelle palestre della Gil. e nell'Istituto «A. Locatelli», partiva volontario per la guerra. Anima semplice, ma generosa e sensibile aveva obbedito all'invito che la sua coscienza di fascista, di perfetto italiano gli aveva imposto. Egli rivelava spiccate doti militari nell'adempimento del suo dovere. I superiori lo stimavano, i colleghi ed i subalterni lo amavano come un fratello.

La notizia del glorioso sacrificio del prode marinaio è stata comunicata al padre Francesco Sgoifo, ferroviere, abitante con la propria famiglia in via Manlio Feruglio dal Capo Stazione superiore comm. Pietro Russo presidente dell'Ass. Fascista Ferrovieri di Stato. A questi lo Sgoifo, dimostrava bensì il dolore per sì grave perdita, ma pure la fierezza e l'orgoglio di aver dato un proprio figlio alla Patria.

Alla famiglia Sgoifo l'espressione della nostra solidarietà.

Festa della Madonna della Salute alla Basilica delle Grazie

Domani, festa della presentazione di Maria SS.ma al Tempio, nel Santuario della B. V. delle Grazie si celebra con particolare solennità e avrà il seguente orario. Dalle ore 6 alle 9 SS. Messe ogni mezz'ora all'altare della Madonna; alle 10 Messa solenne, alle 11 ultima S. Messa; 17.30 funzione solenne con benedizione eucaristica.

La ripresa dell'attività della Scuola di cultura cattolica

La Scuola di Cultura Cattolica riprende domenica prossima la sua attività, inaugurando alla presenza dell'Eccmo mons. Arcivescovo, l'anno accademico 1942-43 con una conferenza del cav. uff. prof. Carlo Someda de Marco il quale illustrerà con una serie di interessanti proiezioni il tema: *La Pietà nell'arte italiana*. La conferenza avrà inizio alle 17 e sarà tenuta, come al solito, nella sala terrena della casa dell'Azione Cattolica in via Treppo 3.

Il programma di quest'anno avrà come tema centrale il Vangelo, tema che ha incontrato vasto interesse e consenso anche nell'anno passato, ed intorno al quale saranno inseriti altri argomenti di vivo interesse. Sarà inoltre commemorato Pietro Zorutti nel 75° della morte e 150° della nascita.

E' indubbio che anche quest'anno la più viva simpatia circonderanno l'attività della Scuola di Cultura Cattolica, la quale ha predisposto un programma interessante e vario, ornato dai nomi di illustri oratori, particolarmente versati nel tema prescelto. Eccone l'elenco.

Il Vangelo. — 1. «Ritorno dello spirito moderno verso la Fede», Raimondo Manzini, direttore de «L'Avvenire d'Italia». — 2. «Gesù, centro e vertice della storia universale», Padre dott. I. Meggiolaro di Vicenza. — 3. «La rivoluzione sociale di Cristo», dott. prof. G. La Pira della R. Università di Firenze. — 4. «I due vertici della vita del Cristo: Betlem e il Golgota», dott. M. Cingolani di Roma. — 5. «Cristo, il divino pedagogo delle folle», dott. prof. F. Marconcini della R. Università di Torino. — 6. «Il messaggio consolatore: Dio Padre», dott. P. Chiminelli di Roma. — 7. «La consegna di Pietro nella luce del Vangelo», dott. prof. A. Tronconi direttore dell'Ospedale psichiatrico di Treviso. — 8. «Il Sacerdozio, divino imperativo di Cristo», avv. U. Breganze di Vicenza. — 9. «Il lavoro alla luce del Vangelo», sac. dott. prof. P. Pavan del Seminario di Treviso.

Varie. — 10. «Il genio italiano all'estero» (con proiezioni), dott. prof. L. Zanini di Udine. — 11. «La sola principessa italiana che salì sul trono d'Inghilterra», sac. prof. U. Masotti di Udine. — 12. «Il Cardinal Asquini e il suo tempo», avv. T. Tessitori di Udine. — 13. «Letteratura contemporanea», sac. prof. G. Colombo del Seminario di Milano. — 14. «Arte e umanità in Jacopone da Todi», cav. dott. prof. M. Fitta di Milano. — 15. «La voce della natura nella poesia di Pietro Zorutti», cav. dott. P. Someda de Marco di Udine. — 16. «La personalità umana e la crisi morale del mondo», dott. prof. M. Dal Prà di Vicenza. — 17. «L'anima religiosa indiana», conte C. Lovera di Castiglione di Roma. — 18. «La corruzione della donna e la responsabilità dell'uomo», dott. P. Babina di Milano. — 19. «Orientamenti artistici e morali della cinematografia europea», avv. M. Milani di Milano. — 20. «La Pietà nell'arte italiana» (con proiezioni), cav. uff. prof. C. Someda de Marco di Udine. — 21. «Il sacro mistero delle grotte Vaticane» (con proiezioni), gr. uff. G. De Mori di Roma. — 22. «La Basilica di S. Francesco d'Assisi» (con proiezioni), cav. dott. prof. M. Mattioni di Orvieto. — 23. «Spirito in clima di guerra» (Impressioni d'un reduce dal fronte, dal sangue, dalla prigionia), sac. prof. A. Moretti del Seminario di Udine. — 24. «Serata musicale».

Per violazione di domicilio

Gli agenti della Squadra Mobile della Questura, hanno proceduto all'arresto di Gisella Querini fu Alessandro, di 31 anni, dimorante in via Aquileia 58, perchè responsabile di violazione di domicilio.

La «Storia della Dalmazia» sarà compilata da Angelo de Benvenuti

Ai frequenti segni di riconoscimento pervenuti al dott. Angelo de Benvenuti per i suoi studi concernenti le Venezie, una nuova e ancor più significativa attestazione si è ultimamente aggiunta. Egli è stato infatti incaricato di compilare la «Storia della Dalmazia» ed all'uopo il Ministero della Cultura Popolare, per vivo interessamento del Governo della Dalmazia, gli ha assegnato, in via eccezionale, un cospicuo contributo.

Gli archivi e le biblioteche di numerose città d'Italia vedono da molti anni Angelo de Benvenuti impegnato nella diligente e intelligente elaborazione di svariate e pregevoli opere. Questa, che per interesse e mole supererà tutte le precedenti dello storico dalmata, varrà a mettere nell'adeguata luce i mirabili fasti di quella Terra, che, come già di Venezia, è baluardo d'Italia.

Cronaca mesta

Funebri Antonio Pecoraro

A 80 anni si è spento Antonio Pecoraro. Si è spento dopo una esistenza esemplarmente dedicata al lavoro ed alla famiglia, cattivandosi per la sua onestà e per la sua bontà d'animo larga considerazione e numerose amicizie. Da varii anni egli si era ritirato a meritato riposo, dopo aver sviluppato un servizio trasporti abbastanza importante. Ieri sono state tributate alla salma le estreme onoranze con larghissima partecipazione di amici ed intimi di famiglia e particolarmente del figlio Umberto.

Il mesto corteo moveva da via Roma 6 e quindi proseguiva per la parrocchiale del Carmine. Esso era aperto dalle rappresentanze dell'Asilo dell'Immacolata, dell'Asilo di S. Osvaldo, dell'Istituto Tomadini, dell'Istituto Renati, dell'Istituto S. Vincenzo de' Paoli, dei Padri Cappuccini di via Ronchi. Notate le corone inviate dal figlio e dalla nuora, dai nipoti Antonietta e Gigetto, dalla famiglia Marzano, dalle famiglie Pelci, dalla famiglia Vidussi, dalla famiglia Peli. Sulla bara posava un cofano di fiori: omaggio della Confraternita del Duomo alla quale l'estinto apparteneva, e vi erano anche i fiori della consorte.

Reggevano i cordoni gli amici dell'estinto: Pietro Venturini, Antonio Fracasso, Bernardo Pittini, Gio Batta Feruglio. La bara è stata trasportata a braccia, fino al carro funebre dai parenti. Seguivano la salma il figlio, la nuora, i fratelli ed una folla imponente di amici e conoscenti. Dopo le esequie, celebrate nella parrocchiale del Carmine, la salma è stata trasportata al Camposanto.

Alla famiglia, ai parenti tutti e particolarmente al figlio Umberto, vive condoglianze.

* * *

Il compianto Antonio Pecoraro, per disposizione testamentaria, ha fatto le seguenti elargizioni: alla Casa Invalidità e Vecchiaia L. 1000 — all'Istituto Renati 1000 — all'Istituto Tomadini 1000 — all'Asilo di Via Rivis 1000 — all'Asilo Infantile del S. Cuore 1000 — ai Frati Cappuccini di Via Ronchi 1000 — ai poveri della parrocchia del Carmine 1000.

Contravvenzioni alle leggi sulla caccia

La guardia giurata Giuseppe Zara dipendente dal Comune di Cordenons, ha elevato contravvenzione a Luigi Durigon di Vittorio, da Pordenone perchè trovato il 31 ottobre scorso in esercizio di caccia nella zona di ripopolamento e cattura di Cordenons. Assieme al Durigon esercitavano la caccia anche certi Marco Pupplin e Vittorio Fabbro, per quanto questi ultimi cercassero di mantenersi, ad ogni buon conto, sul confine della zona di divieto. A carico dei contravventori, oltre le sanzioni di legge, saranno adottati i provvedimenti disciplinari relativi di competenza della Federcaccia.

— La guardia giurata Luigi Anzil, dipendente dalla S.A.I.C.I. di Torviscosa ha elevato contravvenzione a Basilio Mallagini di Luigi, ferroviere, da Schio (Vicenza) perchè sorpreso il giorno 11 corr. in esercizio di caccia nella predetta riserva. E' stato denunciato al Pretore di Cervignano.

Un bracconiere impenitente

Il cacciatore Luigi D'Agnola fu Antonio da Tesis di Vivaro era un appassionato frequentatori di quella zona di ripopolamento e cattura della selvaggina, al punto che circa un anno fa venne pescato dalla guardia Belleri del Comitato della caccia ed estinse la contravvenzione mediante un'oblazione amministrativa di L. 2000, il che però non gli risparmiò il provvedimento disciplinare del ritiro della tessera ad opera della Federazione.

Il D'Agnola, per nulla ricredutosi, continuò le sue visite — pur senza licenza di caccia — alla zona di ripopolamento di Vivaro, tanto che il giorno 11 corr. egli fu nuovamente scoperto in pieno esercizio di caccia in quella località di divieto dalla guardia Gino Tommasini dipendente dal Comune di Vivaro, la quale elevò contravvenzione e procedette al sequestro dell'arma.

Il D'Agnola è stato denunciato al Pretore di Maniago quale recidivo specifico in materia di violazione di zone di ripopolamento. Naturalmente, alla sanzione della legge farà seguito un altro provvedimento disciplinare da parte della Federazione della caccia.

Sei camosci uccisi abusivamente in una riserva sociale

Il Comitato provinciale della caccia, a sensi delle disposizioni vigenti, a seguito di indagini laboriose e di sopraluoghi eseguiti dalle guardie Belleri e Maranzana, ha notificato regolare contravvenzione al cacciatore Innocente Di Bernardo da Portis di Venzone, il quale, nei giorni 11 e 12 corr. venne scorto da altre persone ad esercitare abusivamente la caccia nella riserva sociale di Tarcento, località M. Musi, uccidendo il giorno 12 un camoscio che egli trasportò a tutta notte nel natio paese perchè evidentemente aveva subodorato l'inseguimento delle guardie che si erano poste sulle sue piste al Passo di Tanamea per procedere al sequestro dell'animale.

Da maggiori informazioni assunte dalle guardie citate, questo sarebbe il sesto camoscio che, nel volgere di poco tempo, il Di Bernardo avrebbe ucciso nella riserva sociale di Tarcento.

Naturalmente, il contravventore è stato denunciato al Pretore.

Cane smarrito

E' stato smarrito un cagnolino dal pelo ruvido, di colore bianco e macchie scure, rispondente al nome di «Teli». Mancia competente portandolo in via Palladio N. 8, interno N. 1.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

A porte chiuse

Si è svolto a porte chiuse il processo a carico di Innocente Turri fu Francesco, di 64 anni, da Martignacco, imputato di aver il 21 settembre in quel di Ceresetto compiuto atti innominabili su una bambina decenne. E' stato condannato a tre anni di reclusione. (Dif. avv. Tessitori).

Saccarina di contrabbando

Clementina Lonzar ved. Bandelli fu Antonio, di 62 anni, da Turiacco di Cervignano, veniva sorpresa il 13 marzo scorso dalle Guardie di Finanza, in possesso di cinquanta bustine di saccarina. Ritenuta responsabile di contrabbando ella è stata denunciata e ieri giudicata ed infine condannata per tale reato a 350 lire di multa ed a 50 lire di ammenda. (Dif. avv. Centazzo).

Mercato di due bici rubate

Severino Bertoli di Celeste, di 40 anni, da Susans, il 27 giugno scorso s'intrometteva affinchè Attilio Andreutti di Pietro di 47 anni e Davide Pighin fu Giuseppe di 55 anni acquistassero da uno sconosciuto due biciclette evidentemente di provenienza furtiva. Infatti nella contrattazione entravano tempestivamente i carabinieri allo scopo di far luce sull'affare; il venditore improvvisamente scompariva rimanendo tuttora sconosciuto, il mediatore e gli acquirenti rimanevano invece nell'impaccio con la denuncia del Bertoli per ricettazione e gli altri due per incauto acquisto. Ieri il Tribunale condannava il Bertoli ad un anno e due mesi di reclusione, nonchè a 1400 lire di multa; accordava agli altri due il beneficio dell'amnistia. (Dif. avv. Centazzo).

Il furto di tre caldaie

La sera del 1° ottobre 1939, Milles Giulio Perini di Carlo, abitante in via A. Lazzaro Moro, e Onorino Comuzzo di Luigi, dimorante in via Tolmezzo, penetrati mediante forzatura del cancello di legno, nel cantiere della ditta Sello in piazza Umberto I, si impossessavano di tre caldaie: due di rame ed una di ottone nonchè di un peso di bilancia, pure in ottone. La refurtiva sarebbe poi stata ritrovata in casa di Vittorio Paron fu Valentino di 46 anni dimorante in via Grazzano 78. Ora nel mentre i primi due venivano denunciati per furto aggravato, il terzo veniva denunciato per favoreggiamento.

Il Comuzzo era pure imputato di aver rubato nel dicembre del '38, assieme ad altri minorenni rimasti sconosciuti, venticinque pelli di coniglio.

Il Tribunale ha accordato a tutti e tre gli imputati, l'amnistia. (Dif. avv. Tessitori e avv. Pettoello).

Minaccia una guardia perchè controllava le mucche

La guardia comunale di Precenicco, Giuseppe Domenighini, si recava il 1° luglio scorso nella stalla di Simone Trevisan fu Luigi, di 52 anni, del luogo, per un controllo circa il numero delle armente da lui possedute ai fini del censimento sul bestiame. La visita della guardia veniva accolta dal Domenighini con poco entusiasmo, anzi con mal celato dispetto. Infatti poco dopo, non potendo più trattenere quanto aveva nell'animo, si sarebbe rivolto contro il tutore dell'ordine minacciandolo di grave danno se avesse compiuto niente altro che il suo dovere.

Imputato di minaccia e di omessa denuncia del proprio bestiame, il Trevisan compariva ieri in giudizio, il Tribunale gli accordava la amnistia per il primo reato, nel mentre per il secondo lo mandava assolto per non aver commesso il fatto. (Dif. avv. Tessitori).

Mortale disgrazia

Cade dalla bicicletta e decede all'ospedale

L'altro giorno nel pomeriggio, il ventitreenne Giuseppe Paolini fu Giuseppe di 23 anni, da Carlino, mentre correva in bicicletta verso il proprio paese, giunto in località «Disot», causa uno scarto improvviso della ruota anteriore, ribaltava malamente a terra, producendosi delle gravi lesioni alla regione addominale con conseguente commozione viscerale. Raccolto da alcuni passanti veniva trasportato all'Ospedale civile di Palmanova ed ivi accolto con prognosi riservata. Il giorno appresso il giovane, in conseguenza delle lesioni riportate, cessava di vivere.

Stalla e fienile in fiamme

Centomila lire di danni

Per cause imprecisate l'altra notte si sviluppava un violento incendio nella stalla con soprastante fienile di proprietà del macellaio Giovanni Zucchiatti fu Valentino da Pradamano.

Il fuoco in breve distruggeva parecchi quintali di foraggio, molta paglia, attrezzi agricoli, varii capi di pollame e gran parte del fabbricato. Richiesti telefonicamente intervenivano i vigili del fuoco del Comando di Udine, i quali hanno lavorato parecchie ore per circoscrivere il sinistro che minacciava la casa di abitazione e per domarlo. I danni — coperti d'assicurazione — si fanno ascendere a cento mila lire.

Tranvai contro un carro

Ieri mattina, verso le ore 8, un carro trainato da 2 cavalli guidati da Liduino D'Odorico di Silvio, abitante in via Veneto (Oussignacco) usciva dallo scalo merci ferroviario sul piazzale Gabriele d'Annunzio. In quel mentre sopraggiungeva dalla stazione ferroviaria, la vettura tranviaria n. 2. Il manovratore immediatamente azionava i freni ma era ormai inevitabile il forte urto contro il carro, il quale si rovesciava sulla strada. Fortunatamente nessuna conseguenza grave: una forte ammaccatura alla vettura, qualche finimento rotto ed una lieve escoriazione alla mano destra del D'Odorico che stava sul carro.

Furto di pennuti e conigli

Nottetempo ignoti hanno usato violenza sulla porticina del pollaio di Cosarina Iuro in Fattori, dimorante ai Casali Papparotti, e penetrati nell'interno lo hanno derubato di bei dieci capi di pollame. Non contenti hanno pure preso dall'apposita gabbia che stava accanto, quattro conigli.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

19 novembre 1942 XXI

NATI	3
MORTI	4
MATRIMONI	1

Nascite

Ganis Gianni (II nato) di Marco e di Cantoni Giustina.
Baldas Mario (I nato) di Giovanni e di Lioni Maria.
Bonben Gabriella (I nato) di Ruggero e di Sedran Rosina.

Matrimoni

Feruglio Giovanni Battista impiegato statale con Scozziero Maria insegnante.

Morti

Bertoli Maria fu Luigi di anni 79 pensionata.
Mestroni Beltrame Guglielmina fu Angelo di anni 48 casalinga.
Chiecco Gio. Batta fu Andrea di anni 50 boscaiolo.
Sepulcri Marino di Pietro di anni 42 bracciante.

IL GIORNO

Venerdì, 20 novembre (324-41)
S. Benigno vescovo

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar:
Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio; 7.30, 8.15, 18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe; 10.45: Radio scolastica: Ordine elementare; 11.30: Trasmissione per le Forze Armate; 12.15: Quotazione delle Borse di Torino, Roma e Milano; 12.30: Radio sociale; 17.10: I cinque minuti del signor X; 17.15: La camerata dei Balilla e delle Piccole italiane; 17.35: Il «Quarto d'ora nizzardo»; 17.50: Musica varia; 19.10: Radio rurale; 19.25: Trenta minuti nel mondo; 20.20: Commento ai fatti del giorno.

La zuffa con i bicchieri e l'arresto del giostraro furente

Abbiamo accennato giorni fa della lite avvenuta in un'osteria, per ragioni di affari, fra due proprietari delle giostre di piazza Umberto I, e in cui aveva la peggio il giostraro Angelo Zamperla, ricoverato con la testa rotta al nostro Ospedale, e guaribile in un mesetto salvo complicazioni.

E' stato finalmente rintracciato e arrestato il suo feritore, Alberto Amodio, fu Luigi, di 39 anni, da Bologna: il quale dovrà sedare nel reclusorio e nel silenzio di via Zara i propri bollenti spiriti.

Inspiegabile sparizione di ottocento lire

La signora Carmela Del Fabbro, dimorante in via Poscolle 58, possedeva 800 lire (un biglietto da 500 e tre da 100), che custodiva nel cassetto dell'armadio nella propria camera. L'altro giorno ella constatava la sparizione del gruzzolo. Come e quando il furto sia stato commesso, per quanto ricerche ed indagini siano state fatte finora, non è stato possibile precisare. Sono stati elevati dei sospetti, fatte delle perquisizioni, ma inutilmente.

Realtà o fantasia?

La trentatreenne Onorina Cosmano, da Martignacco, denunciava ai carabinieri di via Gemona, di essere stata vittima l'altra sera di un furto. Infatti ella dichiarava che verso le ore 22,30, due individui penetravano nella sua camera dove dormivano pure la sorella Regina con le due sue figliole; essi si impossessavano di due scatolette contenenti 78 lire, nonchè di un'altra scatola di fialette di morfina; tutta roba che stava nel cassetto del comodino; inoltre i due malviventi, si impossessavano di una cassetta contenente dodici cachi.

Alla vista dei due malviventi ella avrebbe tentato di impedire ogni loro azione ma sarebbe stata colpita violentemente da uno di essi, alla faccia, in modo da riportare una forte contusione alla regione zigomatica destra.

Il medico comunale, al quale la Cosmano ricorreva, dichiara che, causa una grave infermità di cui la donna è affetta, la prognosi è riservata.

Le indagini sono state immediatamente iniziate dai carabinieri di via Gemona ma questi si sono trovati dinnanzi a delle contraddizioni per cui ha fatto capolino l'ipotesi trattarsi di una simulazione. Ma, a che pro? Le indagini proseguono.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

PUCCINI - Cinema-Varietà. Scene: Compagnia RUGGIERO RICCO - Schermo: LE BUONE INTENZIONI - Con Fernand Gravey. Ore 17

ODEON - LA CONTESSA CASTIGLIONE - Con Doris Duranti e A. Checchi. Ore 17.

SAVOIA - LE VIE DEL CUORE Con M. di San Servolo. O. 17

IMPERO - LA SIGNORA PROFESSORESSA - Con Jenny Jugo — Ore 17.

CECCHINI - LA REGINA DI NAVARRA. Con Elsa Merlini e Gino Cervi — Ore 17.

BELTRAME - GLI EROI DELLA STRADA - Con Jake Cooper. Ore 17.30.

DOPOLAVORO

FERROVIARIO - CANZONE IMMORTALE - Con Paul Horbiger e M. Andergast. O. 16

PARCO DIVERTIMENTI

CIRCO ZOPPE' - ZAMPERLA — Grande spettacolo, con nuovo programma — Ore 20.

A PROPOSITO DELLE PALUDI DI BUERIS

Le osservazioni dei tecnici

L'avvallamento già paludoso di Bueris nell'alto Friuli, ci determina, interessa autorità e agricoltori. Agli articoli pubblicati nel nostro giornale e dovuti a persone esperte del luogo si aggiungono ora memorie di tecnici, i quali portano a conoscenza del pubblico i risultati della loro esperienza professionale.

A richiesta del comm. Biasutti, fiduciario degli agricoltori per Tarcento (uno dei Comuni interessati alla sistemazione della zona), settimane fa ha avuto luogo un sopraluogo dell'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura ed ecco che cosa si pubblica in merito nel «L'Agricoltura Friulana» di sabato 14 corrente:

Il pensiero dell'Ispettorato agrario

«Parlare di bonifiche agrarie ai giorni d'oggi e sollecitate dalla volontà redentrice del Regime è cosa semplice e piacevole, ma riferirci a bonifiche di 30 anni or sono, come quella della palude di Bueris, ahimè! quanto è dir è cosa dura.

Deliberazioni di consigli comunali, in prima e seconda lettura di Giunte Provinciali; opposizioni di interessati, incomprensione di organi statali, hanno richiesto un trentennio prima di passare alla fase risolutiva e altri 10 anni prima che i lavori fossero compiuti e si trattava di una spesa di L. 127.437 per prosciugare una vasta zona di ottimi campi interessanti una plaga intensamente popolata!

La bonifica di Bueris molto deve al fermo volere del compianto dr. Pietro Biasutti e soprattutto alla pertinacia del vivente figlio dott. Giuseppe che la condusse a buon fine nel 1913

Lo studio del progetto, affidato dapprima al compianto ing. G. B. Rizzani, in seguito passò all'ing. A. Del Pra di Portogruaro che con bravura lo portò a compimento.

Il prosciugamento della palude ha messo in possibilità coltivabile un vasto territorio che produceva poco fieno grossolano, nelle parti più elevate, e, nel basso, strame per lettiera degli animali.

A trent'anni dall'apertura del canale collettore tutto il terreno avrebbe dovuto ridursi a giardino data la scarsezza di arativi di cui dispongono i popolosi paesi che circondano la palude ma, purtroppo, la fame di terra non si è fatta sentire (come era da aspettarsi) agli effetti della trasformazione di quel terreno, e molti campi attendono ancora la benefica mano che provveda alla loro sistemazione e alla messa in coltura!

Campi di magnifico terreno suscettibili delle più alte produzioni di granoturco, di medica, colza, semplice aggiunta di qualche quintale di polvere di calce e perfosfato, sono lasciati a prato naturale, senza scoli di alcuna sorta, disseminati di ontani o di salici con buche e rialzi che rendono difficile il transito ai rotabili.

Il canale collettore verso il ponte Bueris-Treppo per la lunghezza di più di un chilometro è interrato, e le piante palustri che in esso vegetano, ritardano il deflusso dell'acqua e ne provocano lo straripamento ad ogni piccola piena.

Tali condizioni rendono aleatoria ogni coltura nei campi bonificati e le acque torbide, riversandosi sul prato, imbrattano di fango l'erba e di ciò ne fanno un pessimo fieno.

Un senso di abbandono ci ha colpiti nella visita che abbiamo fatto a fine estate, ed è un abbandono che non può trovare escusanti in una plaga dove la popolazione ha tanto bisogno di fornire il granaio di granoturco e il fienile di buon foraggio.

Anche la viabilità è in gran parte manchevole, e i canali secondari e le scoline sono per essi o da fare o in cattive condizioni di manutenzione.

Molta sorpresa ci ha procurato la vista di uno stato così poco confortevole in un terreno che, ripetiamo, potrebbe diventare tra i più produttivi, come lo dimostrano i campi di granoturco e di medica attualmente in coltivazione.

Ci auguriamo che al più presto venga provveduto all'espurgo del canale principale nella parte interrata, e che i proprietari, approfittando anche delle recenti disposizioni che concedono il sussidio del 33% per la messa in coltura dei terreni prativi si mettano subito in opera per avere, a primavera, i campi pronti per la semina dell'avena o del granoturco».

La parola al vecchio progettista

Abbiamo sott'occhio anche una relazione dell'ing. comm. Antonio Del Pra di Portogruaro, progettista del canale Treppo-Zomo nei primi anni del corrente secolo e che ha preso parte recentemente al sopraluogo promosso dalla rappresentanza degli Agricoltori della zona.

Non possiamo occuparci a lungo di questa seconda relazione (il «Popolo» non è una rivista tecnica) e ci limitiamo a qualche brano, non dubitando che, anche per il nostro volonteroso interessamento, gli enti competenti sapranno senza ritardo affrontare e risolvere i vari problemi.

«Nella zona prossima alla strada nazionale pontebbana, dove esistono diversi manufatti e dove il terreno è alquanto elevato e discretamente solido, le condizioni si possono considerare buone. Solo ho dovuto notare che le vasche, costruite per trattenere le ghiaie trascinate dalle piene, non possono ora adempiere al loro ufficio per la semplicissima ragione che... sono ripiene fino al livello della briglia di contenimento, dimostrando con ciò che si trascura la manutenzione, quantunque questa potrebbe compiersi quasi senza spese, grazie al valore del materiale da asportare».

Sorvolando sulle questioni tecniche meno accessibili ai lettori, riproduciamo la conclusione alla quale giunge il relatore: «...deve considerarsi come indispensabile ed urgente non soltanto un semplice espurgo, ma un vero e proprio escavo, per ottenere i limiti raggiunti originariamente dal canale principale.

A tale scopo sarà opportuno abbassare, se non pure demolire del tutto, la briglia esistente in corrispondenza al ponte sulla strada Cujà-Tarcento Raspano».

A prescindere dall'abbandono in cui è stato lasciato in questi ultimi lustri il canale dalla Rappresentanza Consorziale, una responsabilità è da ricercarsi anche nell'incuria degli uomini».

«Quando, infatti, si è eseguito il Canale, si è anche messo in evidenza la necessità che, per usufruire in modo adeguato dei benefici dell'opera, i proprietari dovessero eseguire e mantenere i canali secondari affluenti nel principale, nonchè le scoline terziarie, in modo da deprimere in tutta la superficie la falda freatica.

Di tutto questo nulla, o ben poco, è stato fatto, per cui vi sono terreni sui quali si vede sorgere una vegetazione palustre, mentre con poca spesa potrebbero essere trasformati in campi ubertosi».

Denuncia delle superfici seminate a cereali

L'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori rammenta a tutti i coltivatori di frumento della provincia che, in conformità dell'ordinanza prefettizia del 17 settembre 1942 XX, entro la data improrogabile del 30 novembre debbono essere denunciate ai Nuclei Comunali, su appositi moduli in possesso dei nuclei medesimi, le superfici seminate a frumento, orzo, segale nella trascorsa campagna di semina autunnale.

L'Unione Agricoltori rammenta anche che la Confederazione degli Agricoltori, su disposizione del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, ha istituito un Servizio Controllo Disciplina Agraria Ammassi. Conseguentemente, dopo il 30 novembre, i funzionari dislocati in provincia procederanno agli accertamenti del caso denunciando gli inadempienti ai sensi delle disposizioni di legge.

Si aggiunge che per disposizione dell'Ente Economico della Cerealicoltura presso ogni Nucleo Comunale, fino al 30 novembre, funzionerà un apposito ufficio per la compilazione e la raccolta delle denunce di semina cereali.

Perfosfato - Foglia dei gelsi - Arature

Trattiamo in breve nota di tre lavori di campagna molto importanti.

Molti agricoltori hanno ritirato il perfosfato in questi giorni. Sono perplessi sul come utilizzarlo. Non si ricordano quanto è stato detto in proposito.

Il perfosfato di consegna di questo autunno è destinato alla coltura principale, alimentare, fondamentale del frumento, deve andare al frumento. Se fosse arrivato a tempo, e si avesse potuto mescolarlo al terreno prima della semina si avrebbe fatto un miglior lavoro. Avendolo ritirato ora, conviene lo stesso spargerlo in superficie, certi di ottenere buon risultato.

Si tratta di spargerlo quando le piantine di frumento hanno fatto le tre quattro fogliolino, cioè il frumento è alto più di dieci centimetri. Si sparge su piante asciutte, cioè nel pomeriggio, e dopo sparso si scuotono le piante trascinando in due una corda sul campo. Come si fa quando si sparge la calciocianamide, che brucia le foglie. Ma usando l'avvertenza di operare lo spargimento a piante asciutte, e specialmente a piante già cresciute, i frumenti non si avvantaggiano... Dopo sparso il perfosfato e la calciocianamide si cercherà di mescolarli al terreno con la sarchiatura leggera, o passando con l'erpice leggero...

si raggiunge lo scopo primo per il quale è stato distribuito.

* * *

Girando in campagna si vedono gelsi sfogliati, e se ne vedono tanti ma tanti che hanno ancora la foglia. Possibile che a tutti gli agricoltori sia piovuta nel fienile la manna del fieno?

Poichè la stagione quest'anno è stata ottremodo propizia, si sono eseguiti tutti i lavori autunnali, e i gelsi hanno immediatamente conservato verde le foglie fino ad ora, si corra a raccoglierle, perchè mai si presenterà una occasione di farlo in condizioni tanto favorevoli.

Colla foglia di gelso si possono guadagnare alcune settimane di alimentazione del bestiame. Si somministri verde, mescolata con altro foraggio per evitare riscaldi e ingorghi.

* * *

Vi è grande fervore di lavoro in campagna. I rurali non mollano la loro fatica e assicurano l'alimento per tutti, militari e civili.

Vi è però qualche dettaglio che può essere curato con più tecnica, ed è quello delle arature autunnali invernali. Troppi si affrettano ad eseguire le arature del terreno, anche a rischio di farle in condizioni non buone.

Con ottima iniziativa, è degno di elogio è il lavoro di rottura di prati stabili per trasformarli in arativi. Per queste arature, per questi lavori che richiedono poi il completamento di sistemazioni, di scoline, ecc. noi siamo d'accordo che conviene prendere tempo innanzi a sè e conviene iniziare la rottura adesso.

Ma dissentiamo dal volonteroso che piantando oggi l'aratro nei medesimi terreni... Qui conviene attendere la fine del freddo e delle piogge invernali, e ritardare l'aratura almeno fino a febbraio marzo; si avrà ancora tempo di preparare bene il terreno per il granoturco ed anche per le patate, e non si avrà nel frattempo nessun dilavamento del terreno e delle stallatico in esso incorporato.

G. Bubba

CODROIPO

Emilio Comisso caduto per la Patria

E' gloriosamente caduto il 24 maggio 1941, il caporale Emilio Comisso di Antonio della classe 1916 appartenente al Reggimento Cavalleggeri «Alessandria».

Era iscritto al Partito, proveniente dalle organizzazioni giovanili Nella frazione di Pozzo, ove risiedeva, ed anche nel capoluogo godeva larga considerazione per le sue preclare doti.

Alla memoria del glorioso camerata eleviamo il nostro reverente pensiero; alla famiglia esprimiamo i sensi della nostra fiera solidarietà.

CRONACA DELLA CARNIA

REDAZIONE DI TOLMEZZO: piazza 20 settembre Tel. n. 34

L'annuale delle sanzioni

L'annuale delle sanzioni è stato celebrato questa mattina in forma semplice ed austera. Per disposizioni del Fascio femminile è stata celebrata in Duomo una Messa in suffragio dei soldati gloriosamente Caduti Durante la celebrazione dell'ufficio Divino sono state recitate preghiere per tutti i combattenti. Alla cerimonia assistevano tutte le scuole del capoluogo. Si è poi svolto un corteo davanti la lapide che ricorda l'iniquo fatto.

Giornata di caccia pro feriti di guerra

La giornata di domenica 22 sarà dedicata dai nostri cacciatori esclusivamente alla caccia della selvaggina per offrirla alle mense dei feriti di guerra. La sottosezione venatoria Tolmezzo-Amaro invita pertanto tutti i soci a dedicare questa giornata per il benefico scopo cui si prefigge versando tutta la selvaggina raccolta alla sottosezione, ed i soci che non avessero ad offrire una somma di denaro invece della selvaggina.

Premiazione degli alunni del Collegio Salesiano

Si è svolta ieri in forma solenne la premiazione degli alunni presenziata dall'Ecc l'Arcivescovo, il quale dopo diversi giorni consacrati alla Visita Pastorale in diverse parrocchie della Carnia, ha voluto fermarsi a presenziare la festa del Collegio. Era accompagnato da mons. Vale e dall'Arcidiacono di Tolmezzo.

Ci fu l'esecuzione di alcuni canti d'autore fatta dagli alunni stessi, l'omaggio del Direttore del Collegio e di uno degli alunni; dopo di che S. Eccellenza premiò personalmente gli alunni che nel precedente anno scolastico si mostrarono migliori nella riuscita degli studi. Furono premiati con 1. premio: Giancarlo Pesamosca, Danilo Antoniutti, Alberto Falceschini, Olivo Silvilotti, Galliano Strolli, Enrico Angeli, Andrea Tonchia, Giovanni Zanier; con 2. premio: Mario D'Angelo, Benito Gressani, Romano Sandri, Silvio Missoni, Walter Natalini, Marcellino Tamussin, Enrico Tavoschi, Tito Tonelli, Augusto Della Pietra, Bruno D'Orlando, Mario Fabris, Benigno Morassi, Pierino Piemonte, Bruno Querino, Paolo Colò, Gian Daniele Fabiani, Sergio Iannis, Gastone Spangaro. Altri collegiali con 1. premio: Bruno Toppano e Nino Zanetti; con 2. premio: Vincenzo De Bona, Luigi Straulino, Tiziano Minigher, Elio D'Agaro.

S. Eccellenza dopo la breve visita espresse la sua contentezza nella calorosa accoglienza e tra gli evviva degli alunni adunati attorno a lui, continuò il suo viaggio di ritorno.

Per onorare la memoria di Paola Morgante

Per onorare la memoria della compianta signora Paola Morgante sono state fatte le seguenti elargizioni:

Alla Scuola Materna: Pietro Da Pozzo lire 25, Giulio Larice 50, famiglia Morgante 250, Arrigo Aita 20, Ennio Aita 10, Luigi De Gleria 50, G. B. Cucchiaro 10, famiglia Corbellini 50, famiglia De Marchi 50, Angelo Zamolo 20, Eugenio Pillinini 50, Olvino Morgante 250, Ferruccio Cecolini 20, Valentino Nadali 25, G. B. Straulino 25, cav. G. B. Ciani 20.

All'Opera S. Vincenzo: Lucia Barracchini Morgante 50, Gioacchino Larice 50, famiglia Morgante 250, Ascanio Capellaro 20, famiglia Giardinieri 20, Mario Craighero 20, nipoti D'Este 100, famiglia Vittorino Dorotea 50.

Pro Casa Dottrina Cristiana: Giulio Larice 50, famiglia Morgante 250, N. N. 50, Tita De Gleria 25, Elio Morgante 25.

Pro famiglie combattenti: famiglia Morgante 250, dott. Barone 20, Candido Nigris 10, N. N. 50, Caterina Candoni 20, Alfonso Benedetti 20, famiglia Lupieri 30, Agostino Vidoni 10.

Pro Costruenda Casa di Ricovero: famiglia Morgante 1000, Banca Carnica 100.

Alle Gianelline: famiglia Morgante 250, Lucia Bosio De Gleria 25, Antonio Nadali 25, famiglia Girolamo Moro 30, Olvino Morgante 250.

Congregazione di Carità: famiglia Morgante 250.

Maternità Infanzia: famiglia Chiussi 50, famiglia Vittorino Dorotea 50.

Pro Duomo: Nipoti D'Este 100.

L'incendio di un fienile

L'altro giorno in un fienile di proprietà del sig. Francesco Pittoni da Imponzo si sviluppava un incendio che distruggeva 75 q.li di fieno e parte del fabbricato. Il danno ammonta a 15 mila lire.

Bicicletta involata

L'infermiere dell'Ospedale Giacomi Solero fu Ottavio veniva derubato della bicicletta che aveva depositato nell'esercizio del Bar Carnia. Un tizio verso le ore 22 era riuscito ad inforcarla scomparendo.

VILLA SANTINA

Nel VII annuale delle sanzioni

In occasione del settimo annuale delle inique sanzioni gli organizzati della Gil hanno sfilato davanti la lapide che ricorda l'assedio economico.

Sono intervenute le autorità locali.

PRATO CARNICO

Il nuovo ponte di Pradumbli

Date le gravi condizioni di deterioramento in cui era ridotto il ponte sulla Pesarina che allaccia la frazione di Pradumbli con Prato, l'amministrazione del Comune ha provveduto alla sua ricostruzione

Il nuovo ponte è già aperto al pubblico e, data la nuova posizione e una diversa struttura, acquista un'assai migliore stabilità del vecchio.

Il piedritto destro è lo stesso muraglione della Pesarina e la testata verso Prato si trova in posizione sensibilmente più difesa: il tripode centrale, sopraelevato sul letto del torrente di metri 3,26, è costruito con legname e pietrame a forma di sperone.

Con questa opera la viabilità fra il capoluogo e la frazione, anche con il torrente in piena, è stabilmente assicurata, con viva soddisfazione di tutti.

FORNI AVOLTRI

I nuovi dirigenti della Latteria

Domenica scorsa l'assemblea generale dei soci della Latteria Sociale di Forni Avoltri, ha nominato a membri del Consiglio d'amministrazione per l'esercizio 1942-43 i seguenti soci: Giuseppe Del Fabbro Stradin, Romano Vidale, Pietro Romanin, Gio Batta Romanin, Taddio Giovanni, Valerio Romanin e Giuseppe Samassa.

La nuova Amministrazione, saprà certamente coordinare tutti i servizi del caseificio, in modo che il funzionamento avvenga con regolarità secondo le disposizioni prefettizie e dell'Ente Nazionale della Cooperazione

SOCCHIEVE

Beneficenza

Per onorare la memoria dello zio Giuseppe Ziili, il nipote Antonio Bearzi ha versato lire 150 all'Asilo Infantile di Mediis.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 57

Esercitazioni di tiro a proietto

Nel periodo dal 18 novembre 1942 al 20 gennaio 1943 con inizio alle ore 8, reparti del Deposito 2° Reggimento Fanteria «Re» eseguiranno esercitazioni di tiro con mitragliatrici, bombe a mano, fucili mortai, con proietto di guerra.

Le zone pericolose, che saranno sorvegliate da vedette, sono delimitate: a Nord: dalla linea Clastra Clenia - S. Pietro al Natisone nel tratto Scrutto-Azzida; ad Est: dalla linea Clastra - Scrutto - M Preloc - M Spig; a Sud: dalla linea Castel Monte - Cascina Grudina - Cascina Fontana - Purgessimo; ad Ovest dalla linea Purgessimo - Azzida - S. Pietro al Natisone.

Nei giorni di tiro saranno collocati bandieroni rossi nei punti dominanti delle varie zone, in modo che i bandieroni stessi siano ben visibili. L'inizio e la cessazione delle esercitazioni sarà dato a mezzo segnali di tromba.

Si rammenta che il rimuovere o toccare qualsiasi specie di ordigno esplosivo è estremamente pericoloso, potendo l'ordigno stesso esplodere al minimo urto; ancora più pericoloso è il tentare di scomporlo. Coloro che si appropriano o detengano proietti, o parte di essi, sono passibili di gravi pene sancite dagli articoli 237 e 238 del Codice penale militare, senza pregiudizio delle maggiori pene cui possono andare incontro in base agli articoli 589 e 590 del Codice penale ordinario.

E' fatto obbligo a chiunque rinvenga proietti o bombe di farne denuncia immediata all'Arma dei RR. CC. od al Podestà o a qualsiasi autorità civile o militare, dando le indicazioni necessarie perchè sia possibile rintracciare gli ordigni stessi.

E' doveroso, da parte di chiunque rinvenga proietti o bombe inesplose, di disporre, nel luogo dove giacciono, un cartello con la scritta: «Non toccare, pericolo di morte». L'autorità militare non assume alcuna responsabilità di danni alle persone e alle cose cagionate da inosservanza delle norme sopra esposte.

Nella Gil femminile

In questi giorni è stata nominata Ispettrice di GIL di Cividale la fascista Elisa Raggi Samaden, Ispettrice scolastica del Cividalese, in sostituzione della fascista Annamaria Toniutti Purisiol.

San Daniele

Il rapporto dei dirigenti sindacali dei lavoratori dell'industria

Lunedì scorso alle ore 17 alla sede della Delegazione intercomunale, presentatigli dal Delegato intercomunale Zuliani, il Segretario dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria di Udine, Tridenti, ha tenuto rapporto ai dirigenti, fiduciari e corrispondenti sindacali delle Aziende industriali locali. Fatto un attento esame della situazione delle categorie in rapporto agli orari di lavoro, ai cottimi, agli straordinari ed all'applicazione in genere del contratto collettivo di lavoro il Segretario dell'Unione ha fatta un'ampia esposizione in merito agli approvvigionamenti operai con particolare riferimento alle mense aziendali.

Trattando della situazione contingente ha posto in evidenza le cause e gli effetti delle provvidenze del Ventennale ed ha affermata la incrollabile fiducia del popolo lavoratore nei destini della Patria che sotto la guida del Duce si realizzeranno nel tempo a coronamento dei voti e delle aspirazioni di tutte le categorie. Il rapporto si è concluso con un vibrante saluto al Duce.

Orario delle lezioni nelle Scuole elementari

Col giorno 18 novembre è stato ripristinato l'orario delle lezioni: dalle ore 8.30 alle 12,30.

Movimento demografico

Diamo il movimento demografico della popolazione nella settimana dal 9 al 15 novembre 1942 XXI.

Nati vivi: 6, dei quali 3 appartenenti ad altri comuni; morti 2; pubblicazioni di matrimonio: Annibale Scruzzi con Ardemia Natolino; matrimoni trascritti: Pietro Giovanni Michelutti con Sirena Galbino.

L'infortunio di un bambino

Il bimbo Giovanni Beda, di anni 7, da Ragogna, cadendo accidentalmente ha riportato contusioni guaribili in otto giorni.

MORTEGLIANO

Giornata di caccia pro feriti di guerra

La presidenza della Sottosezione Intercomunale della Federazione della Caccia ricorda a tutti gli inscritti che domenica prossima 22 corrente avrà luogo una giornata di caccia, i cui risultati andranno a beneficio dei feriti di guerra

La selvaggina raccolta dovrà essere consegnata — per l'inoltro alla Sezione provinciale — nelle ore antimeridiane di lunedì 23 al presidente della Sottosezione.

I Delegati dei Comuni facenti parte della Sottosezione sono invitati ad adoperarsi per il miglior successo della manifestazione

I nomi dei soci offerenti con la indicazione della selvaggina offerta saranno pubblicati sulla stampa.

Coloro che non potranno recarsi a caccia sono facoltizzati ad offrire somme di danaro in luogo di selvaggina.

Dato lo scopo benefico della iniziativa, è sperabile che nessuno debba mancare all'appello.

S. VITO AL TAGL.

Riunione del Direttorio del Fascio

Lunedì scorso presenti i nuovi membri del Direttorio, il Segretario del Fascio è proceduto all'insediamento dei gerarchi chiamati ad assolvere l'importante incarico.

Il Segretario con brevi parole ha illustrato la situazione del momento e fatto appello all'attiva collaborazione dei componenti, ha distribuito a ciascuno le varie mansioni riguardanti l'assistenza ai combattenti e loro famiglie, l'alimentazione con particolare rilievo agli ammassi, trattando pure questioni di carattere interno.

Presenziava pure la Commissione di Disciplina, col Presidente cav. Fogolin, la quale in questo momento ha una funzione della più alta importanza agli effetti del programma di epurazione.

P. N. F.

Dopolavoro provinciale

Tesseramento

L'Ufficio tesseramento del Dopolavoro Provinciale è aperto tutti i giorni feriali dalle ore 8 alle ore 19 ininterrottamente.

Nei giorni festivi dalle ore 9 alle ore 13

La validità delle tessere anno XX scade il giorno 30 novembre p. v.

Pontebba

Il calendario del P. N. F.

Nella sede del Fascio di Combattimento di Pontebba si raccolgano ancora le prenotazioni per il calendario del Partito Anno XXI, il cui costo è di L. 16.

Si invitano nuovamente gli Enti e le Ditte ed ogni fascista a dotare gli uffici e le case di un calendario tanto apprezzato contribuendo nel medesimo tempo alle opere di bene cui il ricavato sarà destinato.

Oblazione

Lo squadrista Francesco Jannis ricorrendo l'anniversario di un fausto evento di famiglia, ha versato al Fascio femminile L. 100 perchè siano devolute a un figlio bisognoso di un camerata combattente.

MOGGIO UDINESE

Il Tempio ai Caduti moggesi

E' stato ultimato il progetto del Tempio-Monumento che Moggio dedicherà ai suoi Caduti di tutte le guerre, trasformando la cappelletta che sorge presso il ponte sul Fella.

L'archetipo scaturito da uno studio del comm. Alberto Calligaris, comprende un plastico ed i bozzetti delle pitture e delle sculture realizzati dai noti artisti friulani Fred Pittino e Max Piccini.

Tra qualche giorno il modello, compiuto in tutti i suoi particolari, sarà trasportato a Moggio e la popolazione potrà rendersi conto della mirabile opera d'arte che il nostro paese dedicherà alla memoria dei suoi gloriosi Caduti.

La festività della Madonna della Salute

Domani sabato, festività della Madonna della Salute avrà svolgimento la tradizionale fiera annuale.

In preparazione della solennità ad iniziativa di mons. Abate si sta svolgendo un ciclo di predicazioni che si concluderanno con le grandi manifestazioni religiose di domani. Le funzioni sono indette per implorare e propiziare l'aiuto della Madonna sopra i nostri combattenti.

Per l'incremento e la conservazione dei gelsi

Sono state rese note le disposizioni delle superiori autorità emanate allo scopo di salvaguardare le piante dei gelsi per l'incremento della bachicoltura indispensabile ai fini autarchici della Nazione.

Pertanto tutti i proprietari di piante di gelso dovranno astenersi dalla potatura e dal taglio di tali piante, anche se in stato di deperimento.

I contravventori saranno puniti a termine di legge.

Conferimento di grassi e carni suine

Considerando la particolare situazione in cui si trovano i comuni della zona montana, il Ministero dell'Agricoltura ha decretato il declassamento di categoria, consentendo il passaggio dalla seconda categoria alla terza nei riguardi del conferimento dei prodotti di suini macellati per uso familiare.

In tale modo anche i nostri allevatori vengono ad essere agevolati, vedendo ridotta la quantità dei prodotti da conferire.

Precise informazioni gli interessati potranno assumere all'Ufficio comunale dell'Alimentazione (palazzo municipale, piano terra).

Spilimbergo

Doni delle donne fasciste ai militari degenti nell'Ospedale

Mercoledì, nel pomeriggio, VII annuale delle sanzioni, una rappresentanza delle Donne fasciste, con a capo l'Ispettrice di zona, si è recata all'Ospedale civile per distribuire doni ai militari ivi degenti e per portar loro la parola di augurio e di fede.

Vibrante manifestazione dei lavoratori metallurgici

Alle ore 11,30 di martedì scorso le maestranze metallurgiche degli stabilimenti industriali delle Ditte Orio e C. e della Ditta Rovina e C. di Spilimbergo al fischio delle sirene si sono adunate totalitariamente nel salone del costruendo refettorio per partecipare al rapporto tenuto dal Segretario dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria di Udine, Tridenti, al quale hanno anche assistito il titolare dell'azienda coi dirigenti tecnici nonchè il delegato di zona, Saciotto, coi dirigenti del Sindacato.

Comandato il saluto al Duce e premessa una breve commemorazione dell'operaia Maria Riosa deceduta nello stabilimento a seguito infortunio sul lavoro, il camerata Tridenti ha in chiara sintesi illustrate le provvidenze del Ventennale soffermandosi specialmente sull'efficacia e sul significato di esse nei riguardi delle maestranze che con il loro lavoro, tenace e fedele, collaborano attivamente alla vittoria. Spiegava quindi la portata della istituzione della mensa aziendale ed ha brevemente trattato della questione degli approvvigionamenti operai. Poscia, provocando una vibrantissima acclamazione al Duce, il Segretario dell'Unione ha rilevata la solida, fermissima compattezza della massa lavoratrice, convinta più che mai della santità della causa per cui il popolo vive e combatte la sua guerra certo e sicuro della vittoria.

Il rapporto delle maestranze della trattura della seta

Martedì scorso alle ore 14,30 il Segretario dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria di Udine accompagnato dal Delegato di zona ed accolto e ricevuto dal direttore dello stabilimento e dalla fiduciaria aziendale, dopo essersi intrattenuto in merito a varie questioni interessanti la produzione ed i rapporti di lavoro, ha tenuto nella sala della seta, una riunione a tutte le maestranze dipendenti dalla Filanda di Spilimbergo.

Spiegate le provvidenze del Ventennale, Tridenti ha trattato delle mense aziendali, dell'applicazione del contratto di lavoro, ecc. concludendo il rapporto con l'incitamento rivolto alle operaie di considerarsi sempre spiritualmente mobilitate al servizio del lavoro e della Patria i destini della quale, sotto la guida del Duce, si matureranno ad elevazione e per il benessere del popolo che lavora

Esito del concorso per la «Casa pulita ed ordinata»

La massaia rurale Maria Cancian Martina da Tauriano è stata classificata prima nel V. Concorso «Casa pulita ed ordinata». La Federazione del Fascio Femminile ha inviato un diploma ed un premio in denaro.

Al cine Miotto

Questa sera alle ore 19 e domani domenica dalle ore 14.30 in poi la I.C.I. presenta «Luce nelle tenebre», film romantico passionale interpretato da Fosco Giachetti, Alida Valli, Clara Calamai e Carlo Campanini. — *Al Moderno* la Lux film presenta «Il prigioniero di Santa Cruz» con Juan de Landa, Maria Mercader, Giuseppe Rinaldi, Enrico Glori. Regia di Carlo Ludovico Bragaglia.

SPORT

L'allenamento dei bianco-neri al "Moretti,, in vista della partita col Modena

Pro Gorizia b. Udinese 1-0

Ieri al «Moretti» l'Udinese ha compiuto il solito allenamento settimanale in vista della importante partita che l'attende domenica prossima contro la quotata squadra del Modena.

Per l'occasione è scesa a Udine la compagine della Pro Gorizia che già in un precedente allenamento aveva battuto l'Udinese per ben quattro punti a zero; anche questa volta alla squadra goriziana è riuscita a vincere per uno a zero con un gol segnato da Gemona nel secondo tempo.

La squadra friulana si è schierata in campo in due diverse formazioni; nel primo tempo essa ha assunto il seguente schieramento: Tonello, Pressacco e Barbot; Eduini, Feruglio, Del Gronchio; Bertoli, Cozzarin, Orzan, Fabro, Obuel. Nel secondo tempo si sono avute delle variazioni e la squadra ha giocato come segue: Tonello, Ciocchiatti, Barbot; Morello, Feruglio, Del Gronchio; Bertoli, Cozzarin, Orzan, Mazzetti, Obuel.

In entrambi i tempi la squadra ha accusato palesi deficienze nella linea mediana, sia che allineasse Eduini, sia Morello che Del Gronchio che sono ancora lontani dalla forma migliore. Buona prova ha fornito Barbot a terzino, nel mentre la prima linea, secondo noi, ha girato meglio nella formazione del secondo tempo, che in definitiva è quella delle prime partite con la sola variante di Cozzarin al posto di Morello.

Non vogliamo entrare in merito alla formazione che Molnar ci ammanirà domenica contro il Modena, ma certo è che se egli vorrà pretendere qualche cosa di buono dalla squadra — e questo lo pretendono anche i molti appassionati — sarà necessario che egli ritorni alla formazione base che secondo noi oggi dovrebbe essere impostata sui giocatori che o bene o male hanno dato le prime soddisfazioni di questo campionato rimanendo imbattuti per quattro domeniche.

Allenamenti di rugby

I seguenti giocatori sono invitati a partecipare all'allenamento serale di rugby venerdì 20 corrente che avrà luogo nella palestra del Comando federale in via Girardini dalle ore 20 alle 22,30.

Vecchiutti, Gori, Sbuelz, Ulliana, Carli, Albini, Rossi I, Rossi II, Cafiero, Deotti, Panontin, Perin, Guandalini, Vianello, Maiello, Zaghis, Barbetti, Surza, Fioretti, Conti.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio Sezione Propaganda Pordenone

Comunic. n. 60 del 18 novembre XXI
TORNEO «GUIDO POLES»

Omologazioni: In possesso del referto arbitrale si omologa col suo risultato la gara: A. C. Don Bosco-A. C. Savoia 2-3.

Gara A. C. Aurora-Gil Cordenons: La gara a margine sospesa al 15' della ripresa per mancanza di palloni verrà disputata a data da destinarsi.

Punizioni: In base al referto arbitrale si comunicano le seguenti penalità: squalifica: Polo Paolo (A. C. Don Bosco) per una giornata effettiva di campionato Ammonizioni: Trevisan José (Don Bosco); Bellotto Luigi (A. C. Savoia).

Gare di domenica 22 novembre 1942 XXI: Il torneo resta sospeso per dar corso alla gara di ricupero A. C. Savoia-A. C. Savoia con svolgimento allo Stadio Littorio alle ore 13.

Inizio campionato 2ª categoria: Si sollecita l'inoltro delle iscrizioni al campionato a margine che si chiuderanno improrogabilmente il 30 corrente mese. Il campionato avrà inizio domenica 6 dicembre p. v.

Direttorio Sezione Propaganda Gemona

COPPA TORNEO «GINO NAIS»

Omologazione gare: Si soprassiede all'omologazione della gara giocata a Gemona fra quella squadra e l'A. C. Tarcentina, in attesa del referto arbitrale. Annullata la gara Buia-Tarcento per sospensione al 28' della ripresa. Detta gara verrà ricuperata a spese e cura di questo Direttorio.

Gare di domenica p. v.: A Buia, ore 14.30, Buia-Tarcento; a Gemona, ore 14.30, Gemona-Tolmezzo.

In caso di rinuncia, il Direttorio deve essere preavvisato entro 48 ore dall'inizio della gara in programma.

Gemona

La celebrazione del VII annuale delle sanzioni

Il 18 novembre le rappresentanze della Gil, delle Scuole elementari e medie cittadine hanno celebrato il VII annuale delle sanzioni.

Ai giovani schierati in piazza Vittorio Emanuele il Vice comandante della GIL ha brevemente illustrato il significato della rievocazione che avviene mentre lo stesso nemico ripete l'assalto alla nostra saldezza materiale e morale nel Mediterraneo.

Dopo l'applaudita rievocazione i giovani hanno sfilato davanti alla lapide commemorativa delle Sanzioni.

Nel pomeriggio le visitatrici fasciste hanno distribuito ai degenti dell'Ospedale Militare i doni del Partito.

S. Giorgio Nogaro

Ai dettaglianti

Il Commissario Prefettizio, in base agli ordini ricevuti dalle superiori autorità, dispone che in questo Comune, i dettaglianti debbono tenere esposti al pubblico, cartelli bollati e vidimati dal Municipio, indicativi della grammatura dei generi razionati e contingentati, e dei giorni nei quali si effettua la vendita, e che devono essere accertate periodicamente anche le giacenze.

Denuncia della produzione del vino

Dai dati in possesso presso l'ufficio Imposte di Consumo, risulta che solo una piccola parte dei vinificatori del Comune, hanno denunciato la loro produzione vinicola.

Pertanto i vinificatori ritardatari, a scanso delle sanzioni previste dalla legge hanno l'obbligo di provvedere all'immediata effettuazione della denuncia.

Ammassi granari

Il Commissario prefettizio, avverte tutti gli agricoltori, i quali hanno già effettuato la semina del grano di denunciare l'eventuale eccedenza che deve essere consegnata immediatamnte all'ammasso. Contro i trasgressori verranno applicate le sanzioni prescritte dalle vigenti leggi.

Spaccio di latte nella frazione di Nogaro

Il Commissario prefettizio ha disposto affinchè venga sostituito il gestore dello spaccio del latte della Frazione di Nogaro, al quale subentrerà la Signora Candotti Giorgina, non appena lo spaccio verrà ultimato con le dovute regole e norma, le attrezzatura corrispondente alle esigenze d'igiene volute dalle autorità competenti.

La macelleria a Carlino

Il Commissario prefettizio, allo scopo di agevolare gli abitanti dell'importante frazione di Carlino, ha disposto che in quel centro venga istituito uno spaccio per la vendita della carne. E' stato incaricato il macellaio Gino Morandini, il quale provvederà quanto prima all'attrezzatura del locale per la vendita suddetta.

Convocazione dei norcini

Il Commissario prefettizio, ha disposto per la convocazione dei norcini che avrà luogo venerdì prossimo per impartire precise disposizioni per il taglio delle parti dei suini da conferire all'ammasso. Come abbiamo già ripetuto, la consegna dovrà essere effettuata da parte dei proprietari di suini tutti i giorni, ad eccezione del sabato e della domenica, dalle ore 14 alle 17 presso il Macello Pubblico Comunale.

Incaricata è stata la ditta Yoannis di Torviscosa.

CAMPOLONGO

Onoranze al Caduto ten. Onorio Venier

Domenica 15 corr., nella chiesa parrocchiale, si svolse una solenne funzione religiosa a suffragio del tenente Onorio Venier, caduto sul fronte di El Alamein.

Vi presero parte, oltre tutti i famigliari dell'eroico Caduto, le autorità locali, le organizzazioni del Partito e moltissima gente convenuta anche dalle due frazioni.

La Messa funebre fu celebrata dallo zio del Caduto, Ten. Cappellano Onorio Fasiolo.

Dopo la funzione religiosa, davanti il Municipio, inquadrati tutti i convenuti, il Segretario del Fascio, fatto l'appello fascista, commemorò con vibranti e commosse parole, in cui fece risaltare le doti di mente e di cuore del Caduto, ligio sempre a tutti i doveri di cittadino, soldato e fascista, il Camerata scomparso.

La cerimonia terminò con il saluto al Re Imperatore e al Duce.

MANIAGO

Offerta

Al Fascio femminile la camerata Maria Faelli Cosatto nel lasciare il Fascio femminile perchè nominata Fiduciaria dei Fasci femminili di Rodi (Egeo) ha offerto L. 50; la camerata Natalia Brunetta Laguardia L. 50.

CORDOVADO

All'albo pretorio

La Matricola delle tasse comunali per l'anno 1943 si trova in pubblicazione presso il Municipio per giorni 20 a decorrere dal 15 corrente.

Gli eventuali ricorsi dovranno essere prodotti in carta bollata da L. 6 alla Commissione locale di prima istanza.

Oggi improvvisamente decedeva

Alessandro Ellero fu Luigi

di anni 76

Il figlio capitano LUIGI, la figlia SPERANZA in STABILE, il genero maresciallo pilota NINO STABILE, i NIPOTI ed i PARENTI ne danno il triste annuncio.

Il funerale avrà luogo il giorno di sabato 21 alle ore 14, partendo dall'Ospedale Civile.

Niente fiori ma opere buone.

Il presente serve di partecipazione personale.

Udine, 19 novembre 1942 XXI.

APPENDICE DE «IL POPOLO DEL FRIULI»

I ranocchi di giada

ROMANZO

di Giannetto Bongiovanni

Dei buchi, senz'acqua, scuri... E poi, presso degli affittacamere... Qui invece è una casa seria, e la vedova Mion, vedova di un capitano di mare, non è una qualunque.

— Bene — fece il giovane. — La prendo.

— A mese o a anno?

— Facciamo mese per mese.

— Pagamento anticipato, come si usa, se non vi dispiace.

— Troppo giusto.

Mario Colombo trasse di tasca il portafoglio sul quale la vedova dette un'occhiata da intenditrice e porse tre biglietti da cento.

— Volete la ricevuta?

— Non è necessario. Me la darete, se mai.

— Vorrei invece i documenti. Non per me, sapete, perchè io ho visto subito con chi ho a che fare, ma è la legge; se no sono multe

— Non ho certo difficoltà. Prendete. — E tolse dal portafoglio la carta di identità.

Cerimoniosa, nascondendo la sua contentezza e la certezza di aver trovato un buon cliente, la signora prese la carta e guardò la fotografia.

— Non per farvi un complimento, *ma xe mejo l'original.*

Mario sorrise, lusingato.

— Allora, verrò stasera stessa

— Come volete, sior.

La donna parve voler dire qualche cosa d'altro, ma si trattenne.

Il giovane la guardò, perplesso.

— Volevo dire — soggiunse la signora — che... questa insomma è una casa seria. D'altra parte, capisco la gioventù. Insomma ecco, mi raccomando, soprattutto, far le cose con discrezione e con garbo. Voi mi capite. So anch'io il viver del mondo...

E riapparve nell'occhiata sorridente e complice della veneranda matrona, la donna che aveva fatto felici parecchi uomini oltre al capitano di mare, se questi era mai esistito.

Mario si sentì arrossire e ne ebbe dispetto. Prese un'aria di sufficienza e rassicurò.

— State tranquilla. Non avrete disturbi d'alcun genere Oggi stesso manderò la mia roba. Come vi ho detto, io vengo a Venezia due o tre volte al mese forse anche di più, se capiterà l'occasione. Non vi darò disturbo e saremo buoni amici.

— Ma certo. Il signore è della marina, forse?

— Un poco, ma della marina di acqua dolce

Fece per accomiatarsi ma la signora lo prese per una mano.

— Accettate almeno un bicchierino di rosolio!

— Grazie, se è per farvi piacere, volentieri.

— Accomodatevi, prego. — La donna tornò nell'anticamera, aperse un altro uscio che dava in un salottino. Qualcuno sgusciò dietro una portiera che metteva in un'altra stanza.

Era in contrasto con la camera: un salottino di tutt'altro stile, degna cornice, insomma, della vedova Mion. Oleografie alle pareti ostentavano donne procaci. Due canarini trillavano in una gabbietta appesa alla finestra che dava sul canale. Sul tavolo ovale coperto di felpa rossa, un servizio di bicchieri dall'orlo dorato. Su una mensola, conchiglie, nicchi e innumerevoli soprammobili di pessimo gusto Mario lo trovò più accogliente della stanza, forse perchè abitato.

La signora Mion chiamò:

— Anzoleta! — La portiera si scostò e apparve una giovane bruna, spettinata e un po' sudicia, ma molto bella.

— Mia nipote. Il signor Colombo, il nostro nuovo inquilino.

La ragazza porse una mano piccola e tepida.

— Piacere.

Dallo stipo la padrona prese una bottiglia di cognac e ne riempì tre bicchierini, porgendone uno al giovane, l'altro alla nipote e tenendone uno per sè.

— Alla salute!

Mario bevette, guardando la fanciulla che assomigliava in modo straordinario alla zia. — Bella creatura, pensò — E gli balenò un vago pensiero d'avventura. Posato il bicchierino sul tavolo prese congedo.

— Scusatemi, signora se devo assentarmi. Ho un mucchio di cose da fare.

— Siete in casa vostra signore. Ecco la chiave della porta. Quella della vostra camera la troverete nell'uscio.

— Arrivederci fra breve. — Porse la mano alla signora, alla signorina e uscì.

Lungo la scaletta pensava — Sarà proprio sua zia? Io direi sua figlia. Mah..., Questa è fatta. Ed ora andiamo alla società. Spero di veder oggi il signor Ronco.

* * *

La S.I.T.P. aveva i suoi uffici in Calle San Marco e una succursale a Mantova. Era di origini antiche perchè derivava da una Società Bar ri costituita subito dopo l'unificazione dell'Italia. Passata attraverso a varie peripezie e abilmente guidata da un uomo intelligente e di larghe vedute Antenore Ronco, aveva fatto fortuna negli ultimi anni. Attualmente gestiva un esercizio di trasporti con barche a rimorchio e a vela e con natanti del tonnellaggio da cento o trecento e con sei rimorchiatori. Più di un centinaio erano, tra grandi e piccoli, i natanti in proprietà, o di privati per conto della Società, e cinquecento erano, tra uffici e gente di bordo, gli uscieri e impiegati.

I natanti della S.I.T.P, trasportavano lungo il Po, da Venezia a Piacenza e oltre, derrate, legnami, sabbia, mattoni, ceste, carbone, macchinari, olii, cere, vini, manufatti, e in genere merci non deperibili che non soffrivano per lunghi viaggi. La linea d'acqua è molto più economica della linea di terra e perciò il movimento delle merci assai attivo.

(Continua).

ULTIME NOTIZIE

LA CAMPAGNA ANTIBOLSCEVICA

Reparti sovietici distrutti

dalle truppe germaniche nel settore di Tuapse

Vivaci combattimenti con esito sfavorevole per i rossi nelle zone di Alagir e del Volcov

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 19.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Nel settore di Tuapse reparti nemici sono stati accerchiati e distrutti.

Nuovi violenti attacchi sferrati dai sovietici ad est di Alagir sono stati respinti con sanguinose perdite per il nemico. Ammassamenti di truppe dell'avversario sono stati distrutti dall'artiglieria e con attacchi dell'arma aerea. Apparecchi da combattimento e d'assalto hanno inoltre nonostante il tempo sfavorevole attaccato con buoni risultati batterie ed installazioni ferroviarie sovietiche.

A Stalingrado combattimenti di reparti di assalto.

Sul fronte del Don truppe romene hanno respinto numerosi attacchi, durante i quali formazioni aeree romene hanno inflitto sensibili perdite al nemico. Nuovi combattimenti sono in corso nello stesso settore.

Sulla penisola dei Pescatori sono stati respinti parecchi attacchi notturni del nemico.

Nei duri combattimenti difensivi svoltisi negli ultimi giorni sulle rive del Volkov, un battaglione alpino di Berchtesgaden si è particolarmente distinto. In tale settore il nemico ha attaccato con forze ammontanti a nove battaglioni di fucilieri appoggiati da carri armati, da artiglieria pesante e da apparecchi d'assalto. Gli attacchi sono stati diretti contro una posizione difesa da truppe provenienti da varie regioni tedesche. Dopo quattro giorni di continui, accanitissimi combattimenti corpo a corpo nelle trincee fangose, tutti gli attacchi fallirono, con ingenti, sanguinose perdite per il nemico.

In Cirenaica le truppe tedesche e italiane si sono ulteriormente sganciate dal nemico. Apparecchi da combattimento veloci germanici hanno colpito in pieno autoblinde ed autoveicoli di ogni specie. In combattimenti contro le forze aeree britanniche operanti nelle acque di Derna un incrociatore ed un cacciatorpediniere sono stati gravemente colpiti in seguito ad un attacco aereo. Le forze aeree tedesche ed italiane hanno bombardato gli impianti portuali di Bona, nonché forze motorizzate nemiche sulle coste dell'Algeria. Nel corso di un attacco contro convogli al largo di Casablanca un sommergibile germanico ha silurato una nave nemica.

In seguito ad attacchi da parte di forze aeree britanniche contro alcune località del litorale, nei territori occupati in occidente, la popolazione francese ha subito forti perdite. Sono stati abbattuti tre velivoli nemici.

Il Comando Supremo finlandese comunica:

«Nelle ultime 24 ore sul fronte dell'istmo careliano si è registrata una calma generale.

Sul fronte dell'Aunus un reparto sovietico che tentava di infiltrarsi nelle posizioni finniche è stato ricacciato.

Sul fronte della Carelia orientale, nel settore di Rukajaervi, sono falliti tentativi di un reparto sovietico per impadronirsi di vedette avanzate finniche. Nel settore di Uhtua si è registrata attività di pattuglie ».

A quanto si apprende stamane da fonte militare germanica, sono in corso presentemente nel settore a sud-est del lago Ilmen operazioni per conseguire un miglioramento della linea tedesca. Tre compagnie di un reggimento di granatieri sono state impegnate ieri in quel settore contro posizioni nemiche sistemate in collina e difese da un forte presidio avversario.

Malgrado il violento fuoco di sbarramento diretto dai rossi contro gli attaccanti, i tedeschi sono riusciti alla fine, dopo aspri combattimenti anche all'arma bianca, a snidare i nemici dalle loro sistemazioni fortificate occupando anche quote tatticamente importanti. Un solo battaglione di granatieri ha espugnato in un giorno 125 fortini. Il nemico ha lasciato sul terreno oltre 100 morti e una quantità di materiale bellico; sono stati pure fatti numerosi prigionieri.

L'anniversario della proclamazione della dittatura del proletariato rosso è passato come un triste giorno di pioggia qualsiasi senza alcuna operazione militare degna di rilievo.

A Stalingrado, in particolare, gli assediati da terra e dal cielo, non hanno avuto nemmeno l'appoggio morale di attacchi di alleggerimento come si erano avuti nei giorni precedenti.

Durante la giornata è caduta ininterrottamente la pioggia. In qualche zona è apparsa la neve, quasi ovunque il vento ha battuto le piste fangose pressoché impraticabili. Quella neve e quel vento sono stati forieri dell'inverno nella steppa perché all'indomani la temperatura è scesa a diversi gradi sotto zero.

L'attività nemica nei giorni 18 e 19 si è limitata a qualche pattuglia che fu regolarmente respinta e a scambio di fuoco di mortai e di armi automatiche e tiri delle opposte artiglierie. Nelle ultime 24 ore sono stati sventati due tentativi in punti differenti di passaggio del Don con alcune barche. Tentativi isolati di passaggio del fiume sono naufragati con l'affondamento della imbarcazione nemica. E' probabile che Timoscenko conti dell'inverno per azioni offensive ma è certo d'altra parte però che i Comandi alleati hanno preso misure adeguate per rispondere a qualsiasi intenzione; è certo che per gli alleati è il secondo anno di guerra in Russia e che ormai esiste una esperienza diretta sulle esigenze e difficoltà della lotta sul fronte orientale in questa stagione.

In India

Numerosi arresti di patrioti

Centrale elettrica danneggiata da una bomba

BANGKOK, 19.

La polizia britannica ha arrestato numerosi patrioti indiani tra i quali Abbaj Patel, figlio di Vallabhai Patel, membro del Congresso, per infrazione alla legge per la difesa dell'India. Abdai Patel è stato tratto in arresto mentre usciva dalla sua abitazione a Bombay. Alcuni giovani indiani hanno tentato di liberarlo mentre veniva condotto alle carceri, fermando l'automobile nella quale si trovava insieme a due agenti. Il tentativo ha dato luogo ad uno scambio di colpi di rivoltella tra gli agenti ed i giovani, uno dei quali è rimasto ferito.

La scuola superiore di Dacca, chiusa per ordine delle autorità da circa due mesi, è stata invasa da un numeroso gruppo di studenti che hanno devastato le aule. Numerosi arresti sono stati eseguiti anche a Delhi ove da qualche giorno dei gruppi di giovani percorrono le vie cantando una canzonetta nelle quale si dileggiano gli inglesi. Questa canzonetta è stata diffusa a migliaia di copie in tutta la città.

L'esplosione di una bomba ha gravemente danneggiato la centrale elettrica di Karaci.

Il governo del Bengala ha vietato la navigazione verso il mare sul fiume Hogli e i suoi affluenti. Si afferma che il provvedimento avrebbe lo scopo di impedire la fuga di patrioti indiani da tempo ricercati dalla polizia.

Dieci classi di ebrei ungheresi chiamati alle armi per il servizio del lavoro

BUDAPEST, 19.

Il Ministero della Difesa nazionale ha emanato un'ordinanza che prescrive agli ebrei dai 18 ai 48 anni di presentarsi alle autorità militari. Inoltre l'ordinanza dispone la chiamata alle armi, per servizio di lavoro obbligatorio, degli ebrei di 10 classi, dal 1908 al 1918.

Sette ufficiali francesi fatti fucilare dal traditore Giraud

BERLINO, 19.

La notizia che il generale Giraud ha fatto fucilare ad Algeri sette ufficiali francesi che si erano rifiutati di prestargli giuramento di obbedienza, è registrata a Berlino come un fatto senza precedenti nella storia militare dei popoli europei.

Per avere ubbidito all'ordine di Pétain, vale a dire per esser rimasti fedeli alle leggi dell'onore — commenta la *Börsen Zeitung* — sette ufficiali sono stati mandati a morte come traditori. La sentenza è stata pronunciata da un generale che, a termini del codice militare, avrebbe dovuto essere fucilato egli stesso e che sapeva perfettamente di essere stato bollato da Pétain quale traditore ed esonerato da tutte le funzioni del suo grado.

Invero si è in presenza di una mostruosa enormità. Un generale prigioniero di guerra in Germania, fingendosi ammalato, ottiene delle agevolazioni e ne approfitta per fuggire. Indi, violando la parola d'onore data al capo del suo paese, fugge un'altra volta per prendere attiva parte ad una delle più perfide cospirazioni contro l'integrità del patrimonio coloniale del proprio paese e farsi trasmettere il supremo comando sulle unità francesi ivi di stanza. Se la bassezza morale di questo generale non si fosse manifestata prima che gli toccasse il suolo nordafricano, verrebbe fatto di pensare ad un fenomeno di contagio provocato dalla morale brigantesca delle truppe americane.

Con inconcepibile incoscienza e brutalità quest'uomo manda a morte altri ufficiali del suo stesso esercito. De Gaulle ha tutte le ragioni di stare in guardia perchè il suo collega Giraud rappresenta un concorrente pericolosissimo che un giorno, ove le circostanze lo permettessero, potrebbe benissimo liquidare anche lui.

Per la Francia il traditore ed usurpatore Giraud è, in ogni caso, un individuo che non può che macchiare l'onore dell'esercito francese.

Membri della brigata internazionale spagnola liberati dai campi di concentramento dell'Algeria

TANGERI, 19.

Novecento membri della brigata internazionale spagnola, che hanno partecipato alla guerra civile di Spagna, sono stati liberati dagli americani e dai britannici dai campi di concentramento dove erano detenuti in Algeria. Pare che essi formeranno speciali reparti.

Il gen. Ramirez ha assunto le funzioni di ministro della guerra dell'Argentina

BUENOS AIRES, 19.

Il nuovo ministro della Guerra, generale Ramirez, dopo aver prestato giuramento nelle mani del Presidente Castillo, ha assunto le sue funzioni.

Il gen. Ramirez ha svolto due volte missioni all'estero. Nel periodo dal 1911 al 1913 è stato in Germania incorporato col grado di capitano del 5° regg. degli ussari per studiare la tecnica militare tedesca e nel periodo 1931-32 è stato in Italia in qualità di addetto militare e aeronautico.

Il Ventennale dell'Accademia romena festeggiato a Roma

ROMA, 19.

Oggi è stato festeggiato a Roma il ventennale della fondazione dell'Accademia romena. Nella mattinata è stato officiato un servizio religioso, nel pomeriggio nella sede dell'Accademia ha avuto luogo una riunione alla quale è intervenuto il Sottosegretario all'Educazione nazionale Del Giudice. Erano presenti i ministri di Romania presso il Quirinale e presso la Santa Sede, l'Altezza Serenissima il principe Chigi Elban, accademici d'Italia, membri delle delegazioni romene a Roma e numerose personalità del mondo culturale della capitale.

Il direttore dell'Accademia ha rifatto brevemente la storia dell'istituzione che oggi celebra il 20° anno della sua fondazione porgendo un caldo omaggio alla memoria del suo fondatore, illustrando il contributo di cultura che la scuola romena dell'Urbe ha dato alla vita spirituale della Romania.

Ha quindi preso la parola il Sottosegretario all'Educazione nazionale Del Giudice che ha porto il saluto del Governo italiano a nome del ministro Bottai che non ha potuto intervenire alla cerimonia. Per le accademie straniere a Roma ha parlato il prof. Armin von Gerkan direttore dell'Istituto di archeologia tedesca. Infine il ministro di Romania presso il Quirinale ha espresso in nome del Governo romeno il suo compiacimento per le importanti realizzazioni conseguite dall'Istituto di cultura.

Ironici commenti giapponesi alle penose ammissioni americane circa le perdite della marina nelle tre battaglie delle Salomone

TOKIO, 19.

Questi circoli navali, commentando le ingenti perdite subite dalla flotta nord-americana nella terza battaglia delle Salomone, rilevano lo strano silenzio delle autorità di Washington e la penosa ammissione ufficiale di quel Dipartimento della Marina nell'accusare la perdita di soli due incrociatori leggeri e sei cacciatorpediniere. Il resto verrà a dosi col solito contagoccie, se pure verrà.

«Ciò che però rimane un fatto incontrovertibile — si rileva negli stessi circoli — è che gli Stati Uniti hanno perso il controllo nel Pacifico meridionale e se mai tentassero qualche altro colpo di testa saranno serviti a modo come lo sono stati nelle tre battaglie navali delle Salomone che passeranno alla storia come altrettante schiaccianti disfatte della Marina degli Stati Uniti ».

Rimpasto del Gabinetto francese

VICHY, 19.

Si annuncia che l'ammiraglio Eupsen, segretario di Stato per la Marina e il segretario di Stato per le comunicazioni Gibrat, hanno presentato le dimissioni. In loro sostituzione sono stati nominati l'ammiraglio Abrial segretario di Stato per la Marina e il segretario di Stato per la produzione industriale Bichelonne assumerà la carica di segretario per le Comunicazioni. Il ministro per le finanze Cathala assume anche il portafoglio dell'economia nazionale.

VITA DEL SOMMERGIBILE

Comando gruppo

Dove si è rotto il cerchio - Gente che non si lascia gabbare - La vita come in trincea - Atlantico e Mediterraneo

(Nostra corrispondenza)

DA UNA BASE NAVALE, novembre.

La guerra, la vera guerra italiana, è venuta quaggiù perché il pericolo grande era sul mare; premeva sulle due sponde d'Italia con tutto il peso delle flotte nemiche. Qui si doveva chiudere il cerchio che avrebbe strangolato i Paesi dell'Asse; qui avrebbe dovuto cominciar a stringere il nodo scorsoio.

Ma il cerchio non si è chiuso; gli italiani avevano tirato una barretta a collegare Sicilia e Tripolitania ed avevano messo la Marina a guardia di quella barretta. Gli inglesi premevano a stringere per eliminarla; gli italiani premevano in fuori per non farsi strangolare, o passavano loro o si passava noi; e quel passare avrebbe deciso delle sorti di buona parte delle sorti della guerra. La Marina ha tenuto duro premendo in fuori; l'Aviazione ha dato una mano capitando in aiuto dalla terraferma vicina che era tutta un trampolino, tutto un ponte di lancio per gli apparecchi; e gli inglesi e ora anche gli americani le hanno buscate.

Un nostro sommergibile in partenza da una base navale per una missione di guerra (R. G. Luce)

Prevalenza che non si acquista in un momento con un'azione; mesi e mesi di fatiche estenuanti per le piccole unità e i sommergibili che si sono sacrificati risparmiando il grosso della flotta per il momento decisivo. Grazie a questo sacrificio il nemico ha ricevuto colpi durissimi.

Si cammina nel cortile, sotto il sole che non è alto del tutto e si sopporta. Il comandante è ai sommergibili da molto tempo: tutta questa guerra. Non so quanti anni abbia; ma non conta l'età dell'anagrafe quando invece deve valere l'esperienza. Questo comandante ne ha molta perchè ha un modo tutto suo di vedere la guerra dei sommergibili.

Al mio arrivo, si è subito interessato delle mie cose; ma con quella gentilezza del latino che fa la guerra e perciò ti guarda bene in faccia. Dopo un poco, quando credevo di aver riscosso la sua fiducia, si è girato a guardarmi dritto:

— Naturalmente siete provvisto di documenti.

Detto in un modo urbano che chiedeva la risposta immediata; come quando ci si incontra sul mare e ci si riconosce da lontano alle sagome; ma tu devi mostrare il segnale di riconoscimento altrimenti ti butto un paio di siluri.

Ora parliamo nel cortile. Vicino alla porta e lungo il muro ci sono i marinai e sottufficiali che hanno ascoltato la Messa; ragazzi e uomini come ne vedi tanti in mezzo al nostro popolo. Ti sembrano quasi gente pacifica. Quando ho pranzato vicino a loro, ho sentito narrare avventure che mettevano il batticuore; naufragi e siluramenti incredibili; gente che ha passato ore ed ore in acqua; che ha guardato la morte con lo stupore di chi sa di non tornare più. Ora hanno ripreso la loro aria di gente semplice e qualcuno mostra con orgoglio una decorazione e il comandante è certo qualcuno se ne stupisce.

Si cammina avanti e indietro e vedo che il comandante osserva le tante cose della sua caserma che ha perso molto del suo valore, ora che la Marina italiana preme il nemico lontano di qui, verso la periferia del Mediterraneo da cui si deciderà ad uscire. Questa è una delle più belle caserme d'Italia perchè è stata fatta da poco e tenendo conto di tutte le necessità dei sommergibili moderni. Si sapeva che qui si sarebbe lavorato duro perchè appunto qui si sarebbe venuti a una decisione; anche gli inglesi lo sapevano e hanno tentato più volte di colpire questa base.

Ma ora le cose sono cambiate; sono i sommergibili italiani che hanno passato lo Stretto e sono andati a cercare il nemico sull'oceano. La guerra di queste unità ha preso un altro ritmo e forse un altro aspetto.

Nel Mediterraneo è una cosa differente: lo spazio angusto e le traversate corte impegnano tutta la sagacia dei Comandi che debbono saper disporre per gli agguati. In oceano i convogli non assumono la stessa importanza e non sono scortati nella stessa misura. Ne deriva che in Mediterraneo l'azione assume un carattere di maggior rapidità, mentre in Atlantico un convoglio avvistato si può seguire e riattaccare fino a decimarlo. La quantità di pericolo è la stessa, ma si stringe nel tempo per quelli del Mediterraneo. Senza contare le scorte che qui sono più che mai potente, perchè gli inglesi non possono muovere una nave senza tirarsi addosso la forza della Marina italiana.

La questione deve stare a cuore al comandante che mi spiega e alza spesso una mano a sottolineare le sue asserzioni. I marinai sono sempre fermi lungo il muro della caserma e guardano le cose che egli sottolinea. Quando finisce di spiegarmi e me ne vado, vedo che mi guardano con un rispetto maggiore. Solo perchè ho parlato col loro comandante.

Renato Toselli

Il Segretario del Partito a Messina

Il dono di Mussolini recato ai feriti di guerra
Visite ad istituzioni del Regime e rapporti ai gerarchi

Ardenti manifestazioni popolari di devozione al Duce

MESSINA, 19.

Il Segretario del Partito, proveniente da Siracusa, ha oggi visitato alcuni centri rurali della provincia di Messina.

Accompagnato dal prefetto e dal federale, il gerarca si è fermato a Sampier Niceto, a San Filippo del Mela, a S. Lucia del Mela e a Milazzo dove ha ispezionato la Casa del Fascio intrattenendosi cameratescamente, alla presenza dei gerarchi, coi familiari dei Caduti e dei combattenti e coi rurali accorsi premurosi e interessandosi delle loro condizioni. Ovunque il passaggio del Segretario del Partito è stato salutato da fervide manifestazioni di devozione del popolo verso il Duce.

Ritornato a Messina l'Ecc. Vidussoni ha ispezionato due educatori della G.I.L. dove gli organizzati hanno cantato in coro gli inni della guerra e della Rivoluzione.

Il Segretario del Partito si è successivamente portato al gruppo rionale « Arnaldo Mussolini » che inquadra le forze fasciste di un quartiere periferico della città rendendosi conto dell'efficienza dell'organizzazione capillare. All'ospedale della R. Marina « Regina Margherita », dov'era presente nell'adempimento del proprio compito un folto gruppo di visitatrici fasciste, l'Ecc. Vidussoni, accolto da alti ufficiali della R. Marina, ha apportato ai feriti di guerra delle Forze Armate dell'Asse ivi ricoverati il dono del Duce informandosi del loro stato di salute e chiedendo notizie sui fatti d'arme ai quali ciascuno di essi aveva partecipato.

Dopo aver reso omaggio, deponendovi corone di alloro e di fiori, al monumento ai Caduti della guerra e al sacrario dei Caduti per la Rivoluzione e alla Stele di Arnaldo Mussolini, il Segretario del Partito ha concluso la giornata dedicata al Fascismo peloritano nella Casa Littoria di Messina. Quivi egli ha visitati gli uffici ed ha preso contatto con le gerarchie federali e sindacali esortandole a rendere sempre più intensa l'attività delle organizzazioni del Regime perchè il popolo siciliano, che è orgoglioso di sentire vicino il clima ardente della guerra, possa partecipare sempre più intimamente all'azione rivoluzionaria del Fascismo.

Altissime acclamazioni al Duce hanno fatto eco alle parole del Segretario del Partito che in serata ha lasciato la Sicilia dove ha trascorso giornate vibranti di fede che hanno documentato con quale spirito il fascismo siciliano affronti i disagi della guerra puntando deciso verso la vittoria.

Il presidente della Confederazione dei commercianti tiene rapporto ai dirigenti degli uffici di distribuzione delle Tre Venezie

VENEZIA, 19.

Il presidente della Confederazione fascista dei commercianti cons. naz. Dall'Orto ha tenuto rapporto ai presidenti, direttori e ai capi degli uffici di distribuzione delle provincie di Venezia, Bolzano, Trento, Padova, Belluno, Vicenza, Rovigo, *Udine, Gorizia*, Pola, Fiume, Treviso.

Il Presidente confederale, dopo aver fatto un esame particolareggiato sulla situazione delle categorie e sulle direttive seguite dalle organizzazioni del commercio nel campo economico, sindacale e assistenziale, ha precisato il pensiero della Confederazione sui principali problemi distributivi del momento. Quindi ha esaminato importanti problemi organizzativi intrattenendosi soprattutto sul funzionamento degli enti economici del commercio, sulla loro posizione nei confronti della totalità della categoria e sulla loro forma giuridica. Ha esposto inoltre le direttive confederali su alcune questioni interessanti la distribuzione dei contingenti, la raccolta delle patate e dei legumi e il sistema amministrativo delle Unioni provinciali. Un particolare esame è poi stato compiuto nei confronti degli uffici distribuzione che assolvono, nonostante le difficoltà del momento, con soddisfazione delle autorità provinciali e dei consumatori all'importante distribuzione dei generi razionati e contingentati. E' stata inoltre effettuata una ampia e completa rassegna della situazione alimentare delle singole province con particolare riferimento al periodo invernale.

Sull'ampia esposizione del presidente confederale hanno preso la parola diversi camerati che hanno prospettato le necessità dell'attività distributiva delle loro province. Ha risposto il cons. naz. Dall'Orto precisando le direttive da seguire sugli argomenti discussi. In fine egli ha visitato gli uffici di distribuzione di Venezia rendendosi conto dei vari sistemi di ripartizione, distribuzione e contabilizzazione delle merci impartendo disposizioni per una sempre più rapida distribuzione delle merci stesse

L'organizzazione e la disciplina dei cittadini in guerra

ROMA, 19.

Il centro nazionale del servizio del lavoro del P.N.F. ha convocato a rapporto nei giorni 16, 17, 18 corrente i vice comandanti federali di alcune province preposti alla organizzazione del servizio del lavoro, per l'esame e lo studio dei problemi d'ordine organizzativo relativi alla disciplina normativa dei cittadini in tempo di guerra. Dopo una discussione particolarmente approfondita per il fervido contributo dei dirigenti partecipanti al rapporto, i lavori si sono conclusi con la compilazione di una serie di istruzioni che saranno opportunamente commentate da apposite pubblicazioni intese ad illustrare le norme di legge sulla disciplina dei cittadini in guerra ed i relativi problemi organizzativi.

Terminati i lavori i vice comandanti presenti il vice comandante e l'ispettore del centro nazionale sono stati ricevuti dal vice segretario del P.N.F. Farnesi che ha loro rivolto vive parole di elogio per lo svolgimento dei lavori, impartendo precise direttive per la ulteriore azione che il servizio civile del lavoro del P.N.F. per volere del Duce è chiamato ad assolvere.

Le Commissioni del Senato

L'approvazione per acclamazione delle spese dipendenti dallo stato di guerra dei dicasteri delle Forze Armate

ROMA, 19.

Presieduta dal sen. Bevione, con l'intervento del ministro delle Finanze e dei sottosegretari di Stato per la Guerra e per la Marina, si è riunita al Senato la Commissione di finanza.

Prima di iniziare l'esame dei disegni di legge, il presidente, a nome della Commissione, ha inviato un devoto, ardente saluto alle nostre eroiche Forze Armate presidio supremo del presente e dell'avvenire della Patria. Alle Forze Armate ha associato, in un sentimento di commossa simpatia e fraterna solidarietà, le popolazioni civili che, pur colpite dalle incursioni nemiche, danno esempio di mirabile costanza, di risoluzione e di coraggio. Ha proclamato infine la fede fervidissima nella piena vittoria finale e la volontà inflessibile di accettare ogni sacrificio perchè la vittoria, che i nostri combattenti meritano, sia sicura e radiosa realtà. Quindi la Commissione ha approvato, acclamando, i disegni di legge che autorizzano i ministri della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica ad assumere impegni per spese dipendenti dallo stato di guerra.

E' stato altresì approvato con modificazioni il disegno per la conversione in legge del D. L. che autorizza l'emissione di Buoni novennali del Tesoro, serie speciale 3 per cento, da collocarsi in occasione della costituzione e degli aumenti di capitale delle società per azioni (rel. Carapelle).

Alla discussione hanno preso parte il presidente, il ministro, il relatore e i senatori Silvio Crespi, Ribaudendo, Felici, Martin Franklin e d'Amelio.

Presieduta dal sen. Guadagnini si è poi riunita, con l'intervento dei sottosegretari di Stato per la Giustizia e le Finanze, la Commissione degli affari interni e della Giustizia per l'esame e l'approvazione di vari disegni di legge.

Oltre il presidente ed i rappresentanti del Governo, hanno preso parte alla discussione i relatori ed i senatori Giampietro, Conci, Padiglione, Puja, Galli e Givara.

Presieduta dal sen. Prampolini, con l'intervento del ministro della Agricoltura, si è riunita infine la Commissione dell'agricoltura.

L'inaugurazione a Roma del Congresso europeo di chirurgia classica

ROMA, 19.

Nel quadro dei problemi sanitari suscitati dalla guerra, particolare importanza riveste il congresso europeo di chirurgia plastica di guerra che si è inaugurato stamane presso la Clinica del Politecnico Umberto I.

Indetta dalla società italiana di chirurgia plastica, questa assise scientifica ha radunato eminenti personalità della scienza medica italiana e di sette nazioni: Germania, Ungheria, Spagna, Francia, Svizzera, Slovacchia e Croazia.

Alla seduta inaugurale, che si è tenuta sotto la presidenza del ten. generale medico Ingravalle, direttore generale della Sanità militare dell'Esercito, erano presenti i direttori generali delle Sanità militari della Marina e dell'Aviazione, il direttore generale della Sanità pubblica, il ten. gen. medico Schroeder, il colonn. medico Lanfrecht, il direttore di Sanità del Corpo d'Armata di Roma prof. Malice, il presidente della Società italiana di chirurgia Ecc. Paulucci, il ten. gen. medico Bucciante presidente del collegio medico legale, i senatori professori Bastianelli, Mormino e Perna, il presidente degli Istituti ospedalieri di Roma prefetto Lepera e numerose altre personalità mediche e chirurgiche italiane e straniere.

Iniziatasi la seduta, il colonnello medico prof Manna ha porto un caloroso cameratesco saluto a nome della presidenza ai congressisti stranieri e italiani auspicando i migliori e più proficui risultati ai lavori del raduno che assumono così notevole importanza nelle attuali contingenze. Il prof. Axhausen di Berlino ha svolto quindi il primo tema di relazione sulle meloplastiche e le iloplastiche per lesioni da traumi di guerra.

I congressisti italiani e stranieri hanno ieri partecipato ad un ricevimento offerto dall'Istituto farmacoterapico italiano e che si è svolto nel salone dei Condottieri al circolo delle Forze Armate.

I futuri sviluppi dei servizi postali aerei

VIENNA, 19.

(N.S.P.) - In relazione al congresso postale di Vienna nel quale è stata fondata la Unione postale europea, il competente Ministro del Reich dott. Ohnesorge ha fatto alcune importanti dichiarazioni circa i probabili sviluppi del traffico postale. Dobbiamo attenderci in questo campo — egli ha detto — realizzazioni addirittura rivoluzionarie, specialmente per quanto riguarda i servizi aerei. Anzi si può fin d'ora prevedere con facilità che l'aeroplano sarà l'istrumento principe nei rapporti postali soprattutto là dove si tratterà di superare grandi distanze. E non avremo più pochi apparecchi che si solleveranno una o due volte al giorno come avviene ora e come avveniva anche in piena pace, bensì intiere flottiglie susseguentisi a distanze uguali sì da costituire una catena ininterrotta, un aereo ponte fra le terre più lontane del globo. Una parallela intensificazione si avrà nei due campi della telegrafia e della televisione. Quest'ultima non sarà impedita nè da oceani nè da deserti. Naturalmente — ha concluso il Ministro — tutti questi problemi potranno essere tecnicamente e amministrativamente risolti soltanto nel quadro di una fattiva collaborazione europea.

Il cielo del Portogallo violato nuovamente dagli anglosassoni

ROMA, 19.

Nella giornata di ieri un apparecchio di nazionalità americana e un altro inglese hanno sorvolato nuovamente il territorio del Portogallo. La nuova violazione della sovranità del Portogallo è stata fatta di proposito malgrado qualche giorno fa il Governo di Lisbona abbia protestato a Londra e a Washington per le continue violazioni della neutralità del territorio portoghese.

Nuove grandi perdite navali previste da un giornalista inglese

Grandi concentramenti di sommergibili dell'Asse sulle vie dei rifornimenti

ROMA, 19.

Il redattore navale del « Daily Mail » osserva: « Una intensa offensiva sottomarina da parte dell'Asse infuria nel Mediterraneo e lungo le rotte dei rifornimenti anglo-sassoni alla costa atlantica nord africana fin dall'inizio degli sbarchi alleati.

« Dato il grande concentramento di sommergibili nemici, non si può sperare di non andare incontro a gravi perdite navali ».

Una mostra - vendita a Sofia dell'artigianato italiano

SOFIA, 19.

Con l'intervento di personalità del Governo in rappresentanza della Corte, dei membri del Corpo diplomatico e di numerosa folla, è stata inaugurata a Sofia con grande successo una mostra - vendita dell'artigianato italiano.

Per la costruzione della strada dai porti albanesi a Sofia

SOFIA, 19.

Tra il Governo bulgaro e una società italiana è stato stipulato un contratto per la costruzione di una strada che collegherà i porti albanesi di Durazzo e di Antivari con Sofia e col porto danubiano di Russe. L'accordo stabilisce la creazione di un porto franco ad Antivari. Contemporaneamente è stata fondata una società italo-bulgara per la gestione della strada.

Drammatica lotta di una pastorella spagnola con un lupo

AVILA, 19.

In tutta la provincia sono state organizzate grandi battute contro i lupi che da qualche tempo infestano la regione. Nella provincia di Pontevedra un lupo ha assalito una pastorella di guardia a una mandria. Dopo una violenta lotta la pastorella è riuscita ad avere ragione della belva colpendola ripetutamente con un bastone.

Franchi tiratori algerini contro gli invasori

BERNA, 19.

Come era da prevedersi, l'aggressione dell'Africa del nord da parte delle truppe anglo-americane ha provocato già una prima conseguenza che preoccupa i « commandos » alleati — come dichiara un corrispondente dell'*United Press* — e cioè la guerriglia e le ribellioni che si vanno propagando in Algeria, dove, specie sulle montagne, si annidano numerosi franchi tiratori. Si apprende intanto che ad Orano sono sbarcati parecchi reggimenti di truppe negre delle Nazioni unite.

La morte dell'ambasciatore Langwerth von Simmern

BERLINO, 19.

E' morto la scorsa notte ad Altoville in Renania l'ex ambasciatore del Reich a Madrid, barone Langwerth von Simmern. Dal 1925 al 1930 era stato commissario per i territori renani occupati. Aveva 77 anni.

Il terremoto in Turchia

Numerose case distrutte e parecchie vittime

ANKARA, 19.

Si hanno altri particolari sul terremoto che ha colpito varie località della Turchia. Scosse abbastanza forti sono state avvertite nei giorni scorsi anche ad Istanbul.

Notizie giunte da Balikessir e dintorni informano che il terremoto è stato particolarmente violento in quella plaga ove molte case sono state distrutte o danneggiate. Vi sono parecchie vittime. La Mezzaluna Rossa ha inviato prontamente soccorsi.

Grave lutto del collega Caromio

ROMA, 19.

Ieri a Calambrone (Livorno) dopo una malattia sopportata con virile rassegnazione Mario Caromio, fratello del nostro collega Guido, cessava di vivere fra lo strazio dei familiari.

Al camerata Guido Caromio, Redattore dell'Ente Stampa, ed ai familiari tutti esprimiamo in questa ora di grande dolore la nostra più affettuosa fraterna solidarietà.

Maria di Piemonte fra i feriti di guerra dell'ospedale del Celio

ROMA, 19.

L'Altezza Reale la Principessa di Piemonte si è recata a visitare i feriti di guerra ricoverati nell'ospedale militare del Celio ispezionando contemporaneamente il servizio delle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana.

Commissioni tecniche provinciali per il controllo del vino

E' noto che per l'applicazione della disciplina stabilita per la nuova campagna agricola sono state istituite delle Commissioni provinciali con l'incarico di controllare e vigilare sulle qualità organolettiche dei vini messi al consumo onde evitare soprattutto che siano spacciati per vini pregiati i vini di normale consumo ed assicurare nell'interesse dei consumatori il rispetto dei prezzi.

Essendosi iniziata la immissione al consumo dei vini di nuova produzione il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha dato disposizioni affinchè si proceda subito al prelevamento del campione dei vini essendo l'azione delle Commissioni basata sull'esame del campione degli stessi. A tal fine le Commissioni saranno dotate dei mezzi necessari a tale funzionamento.

(Stampa Rurale).

I premi di un milione e di 500 mila lire dei Buoni del Tesoro

ROMA, 19.

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di un milione e di mezzo milione ai Buoni del Tesoro novennali di scadenza 11 febbraio 1950 XXVIII relativamente alla serie appresso indicate:

Serie 9a: premio di lire 1 milione al Buono n. 756.126; premio di lire 500 mila al Buono n. 1.448.193.

Serie 10a: premio di lire 1 milione al Buono n. 1.446.122; premio di lire 500 mila al Buono n. 1.891.935.

Serie 11a: premio di lire 1 milione al Buono n. 1.259.797; premio di lire 500 mila al Buono n. 297.553.

Serie 12a: premio di lire 1 milione al Buono n. 187.905; premio di lire 500 mila al Buono n. 1.753.777.

Serie 13a: premio di lire 1 milione al Buono n. 93.407; premio di lire 500 mila al Buono n. 1.012.988.

Serie 14a: premio di lire 1 milione al Buono n. 665.213; premio di lire 500 mila al Buono n. 94.387.

Serie 15a: premio di lire 1 milione al Buono n. 179.132; premio di lire 500 mila al Buono n. 178.063.

Serie 16a: premio di lire 1 milione al Buono n. 1.064.446; premio di lire 500 mila al Buono n. 1.521.735.

Serie 17a: premio di lire 1 milione al Buono n. 1.464.655; premio di lire 500 mila al Buono n. 730.524.

Serie 18a: premio di lire 1 milione al Buono n. 1.233.945; premio di lire 500 mila al Buono n. 708.499.

Serie 19a: premio di lire 1 milione al Buono n. 470.424; premio di lire 500 mila al Buono n. 688.269.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de « Il Popolo del Friuli »